

GRAZIA • ALLO SPECCHIO

QUELLE VOCI CHE MI PORTO DENTRO

La giornalista Concita De Gregorio voleva la verità sulle donne italiane. Ma prima doveva conoscerle.

Così ne ha incontrate e filmate centinaia, di ogni età, diversissime tra loro. «Ho guardato migliaia di occhi, che adesso mi accompagnano ogni giorno», dice. E ora racconta a *Grazia*, e in un libro, come quegli incontri l'hanno cambiata

DI Stefania Rossotti
FOTO DI Fabio Lovino



LA GIORNALISTA
CONCITA
DE GREGORIO,
52 ANNI. HA
PUBBLICATO
COSA PENSANO
LE RAGAZZE
(EINAUDI).

Appassionato o delicato?». Prego? «Il caffè, come lo vuole?». Meglio la passione, finché ce n'è. «Anche per me, decisamente». L'importanza di scegliere la cialda giusta. Ovvero: sapere quello che si vuole davvero. Da un espresso. E dalla vita. Comincia così, in una piccola cucina, il mio incontro con Concita De Gregorio, 52 anni, giornalista, conduttrice televisiva, scrittrice. Da poco in libreria con un libro che ha molto a che fare con le scelte della vita: *Cosa pensano le ragazze* (Einaudi). Siamo nello studio di Concita, un appartamento piccolo, contorto, accogliente, disordinato il giusto. Con un terrazzo ancora spoglio («Appena ho un po' di tempo

vado a comprarmi piante e fiori») affacciato sui tetti di Roma.

Accanto al tavolo, al posto delle sedie, ci sono poltroncine coperte di velluto arancione. E poi: una lampada Liberty rossa accesa sotto la cappa per illuminare i fornelli, una libreria usata come credenza, la pentola della pasta messa a scolare a testa in giù. Fotografie di figli (Concita ne ha quattro), piccoli quadri. Portacenere: perché lei fuma un bel po' («Se non le dà fastidio, eh»). Libri, ovviamente, e tende colorate. Casa, rifugio, studio. Quanto tempo passa, qui dentro? «Ogni giorno, dopo la diretta di *Pane quotidiano* (dal lunedì al venerdì alle 12,45 su Rai Tre, ndr) vengo qui, mangio qualcosa,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GRAZIA • CONCITA DE GREGORIO

lavoro fino a sera. Ho affittato questo posto, che ormai mi è indispensabile, insieme con le ragazze».

Le ragazze sono quelle che Concita ha coinvolto un paio d'anni fa in un progetto che ha preso prima la forma di un blog, poi di un appuntamento quotidiano su *Repubblica.it* e adesso ha ispirato un libro. E che domani sarà forse un film, o un'installazione, o una società per azioni, o un mosaico di ritratti o chissà se e che cosa altro. Perché il materiale raccolto è enorme.

Stiamo parlando di centinaia di video-interviste, fatte da Concita e dalle donne (di età, estrazione, cultura molto diverse fra loro) che lavorano con lei. E che hanno raccolto le storie di un numero esponenziale di "ragazze" fra i 6 e i 96 anni. I temi delle interviste: l'amore, la famiglia, la bellezza, il lavoro, il denaro, la differenza fra uomini e donne. Chiacchiere, quelle che dicono la verità.

L'idea di questa monumentale raccolta di voci e facce è venuta a Concita. Perché lei ne aveva bisogno: dalla sua vita così piena di tutto non aveva quel che le serviva, e questa è la prima sorpresa del nostro incontro.

Firma di punta del quotidiano *La Repubblica*, conduttrice di un programma televisivo su un argomento per lei vitale (i libri), moglie, madre, scrittrice. Che cosa mancava?

«Mancavo io».

Credevo che tutto quello che stava facendo le appartenesse profondamente.

«Sì. Ma a un certo punto mi sono accorta di essere in attesa di quel che non avevo: il mio momento. Vede, io ho due età. Quella reale e quella determinata da tutte le cose che ho fatto. Ho cominciato a lavorare da ragazza, ho avuto figli prestissimo, ho incontrato l'uomo della mia vita 30 anni fa. A 50 mi sono accorta che i ragazzi erano grandi, la mia identità professionale pure, il mio matrimonio anche. Avevo lavorato, corso, scritto, cucinato, parlato, accompagnato a scuola, curato, discusso, fatto e disfatto. E mi sono detta: e io? ».

Di che cosa aveva bisogno?

«Tempo, condivisione, silenzio. Avevo bisogno di essere ascoltata davvero: non mi bastavano i 5 minuti nei talk show o il quarto d'ora del caffè preso al volo con un'amica. Mi ci volevano tempo, pazienza, dedizione, spazio. Poi ho capito che non potevo pretendere di essere ascoltata, dovevo suscitare negli altri la voglia di starmi a sentire. E ho cominciato a offrire quello che stavo cercando».

Ascolto. Di che cosa?

«Delle storie degli altri. Avevo bisogno di conoscerle. Non avevo più voglia di scrivere il commento della vita

altrui, volevo incontrarla, profondamente».

Lei è una firma di punta di un quotidiano, i commenti sono il suo mestiere.

«Se alle nove di sera ti chiedono cento righe sulla ragazza violentata, tu le scrivi, ma che cosa ne sai veramente? Questo modo di dire la tua prima di andare a conoscere è sbagliato. Ci vuole tempo, ascolto, gente disposta a parlare con te. Da questo bisogno di verità è nato il mio lungo progetto di ascolto delle ragazze italiane».

Un progetto "fai da te"?

«Ne ho parlato con il mio giornale. Mi hanno detto: non ci sono soldi, non c'è tempo, non c'è spazio. Allora ho pensato: lo faccio lo stesso, lo faccio da me. Ho preso una macchina fotografica che avevo in casa e ho chiesto ai miei figli se quell'aggeggio era in grado di registrare anche video. Ho capito che non mi servivano tanti soldi, ma solo tante schedine di memoria. Con poco potevo fare un film, il mio, il nostro film. Le prime interviste erano una schifezza. Non avevo il microfono, non avevo il cavalletto, appoggiavo la telecamera sui libri, veniva tutto storto e sfuocato. Ma poi ho imparato. Ed eccoci qui».

Con lei ora lavorano una trentina di donne.

«All'inizio eravamo dieci, poi molte intervistate si sono aggiunte e sono diventate intervistatrici. Abbiamo raccolto centinaia di storie che fino a oggi sono state viste online da più di un milione di persone. A un certo punto ci siamo accorte che tutto questo materiale avrebbe potuto diventare tante cose diverse. Io ho pensato di cominciare a usarlo nel modo che mi viene più naturale: scrivere».

Il libro raccoglie un po' delle storie di questo progetto?

«No. È un'opera di narrativa che dalle voci delle ragazze ha solo preso lo spunto. Ho ascoltato centinaia di registrazioni, guardato migliaia di occhi. Quelle voci, quegli sguardi mi sono rimasti in testa, mi accompagnano ogni giorno. Una girandola di parole e dettagli da cui sono partita per raccontare altre storie. Non volevo farne un reportage antropologico, volevo riprodurre la musica di fondo, le voci intense e vere di ragazze di ogni età».

Chi sono le ragazze che avete intervistato?

«Venga, venga a vedere». (Concita mi accompagna alla sua scrivania, accende uno schermo su cui compaiono decine di file, ognuno con un volto di donna, ndr). «Ci sono la youtuber che parla a raffica e la studentessa che argomenta sottovoce, la baby prostituta di Napoli e l'anziana contadina sarda, la scrittrice famosa e l'impiegata sconosciuta, la lesbica che ha fatto coming out e la ragazza che sogna l'abito bianco, la figlia arrabbiata e la madre stranita».

Che cosa hanno in comune?

«La paura di rimanere sole. Il terrore del giudizio degli altri, la fatica di reggerne lo sguardo».

E l'amore, che posto ha?

«Ah, quello è "il tema", quello su cui tutte hanno indugiato di più: l'amore, oppure la sua assenza. Alla fine è sempre quello a muovere o a bloccare il mondo. Soprattutto quello delle donne». ■

FAME D'AMORE

«Niente segna le donne come
il terrore del giudizio degli altri»

IN UN LIBRO L'ITALIA DELLE DONNE

Perché a volte la vita è un gioco da ragazze

NATALIA ASPESI

LA vita delle ragazze è spesso sembrata piccola, in passato perché chiuse nelle proibizioni, adesso perché libere, ma di una libertà che le rende sole, insicure, in cui non è facile muoversi: avranno il futuro che sognano, pur con una certa cautela, le ragazze di oggi, magari un futuro diverso da quello che le nonne, le rivoluzionarie ventenni degli anni Sessanta, immaginavano per le loro nipoti, un futuro sgombrato da leggi sessiste, autonomo, non più secondario e naturalmente felice?

A PAGINA 45

Partendo da decine di interviste video, nel suo ultimo libro Concita De Gregorio costruisce una raccolta di racconti: un ritratto semigenerazionale al femminile

Certe volte la vita è un gioco da ragazze

La vita delle ragazze è spesso sembrata piccola, in passato perché chiuse nelle proibizioni, adesso perché libere, ma di una libertà che le rende sole, insicure, in cui non è facile muoversi: avranno il futuro che sognano, pur con una certa cautela, le ragazze di oggi, magari un futuro diverso da quello che le non-



IL LIBRO

Cosa pensano le ragazze di Concita de Gregorio (Einaudi Stile libero pagg. 144, euro 16)

NATALIA ASPESI

Lne, le rivoluzionarie ventenni degli anni '60, immaginavano per le loro nipoti, un futuro sgombrato da leggi sessiste, autonomo, non più secondario e naturalmente felice? Da queste vite di città e di paese, di immigrate e di laureate, di sentimento e di sesso, di chi vive in famiglia e di chi alla famiglia è estranea, di chi sogna il matrimonio e di chi lo rifiuta, di chi vuole essere madre e chi no, nasce un nuovo libro di Concita De Gregorio.



SUL NOSTRO SITO

Cosa pensano le ragazze è una videoserie su Rep.it

Ma è un libro speciale, inaspettato: perché partendo da una montagna di videointerviste (raccolte da dieci collaboratrici) a ragazze, adolescenti, donne mature e anche anziane (una alla volta appaiono ogni giorno su *Repubblica.it*),



non ha scritto di quelle vite, una per una, con la sapienza della giornalista che è, non ne ha fatto dei ritratti dal vero, non le ha chiuse in un saggio o un'inchiesta. Ne ha fatto quello che da lei ci si deve aspettare: una serie di racconti tra la realtà e la fantasia, partendo da una frase, da una risposta, da uno sguardo, da una confessione, da un ricordo, di una parte delle mille donne intervistate, creando attorno a ognuna un mondo, quello della sua immaginazione e della sua scrittura. Racconti brevi, racconti lunghi, letteratura: che quasi sempre, se nasce dal talento e dalle emozioni, è più reale della realtà, entra nel cuore di chi legge, e lì ci resta, come il minuscolo tassello di un paesaggio che non conoscevamo e che diventa nostro. Penso a *La donna che scriveva racconti* (Bollati Boringhieri) con cui l'autrice, l'americana Lucia Berlin, bella come Elizabeth Taylor, morta nel 2004, ha usato la sua vita travagliata, momenti spezzati e intrecciati, per farne dei racconti autonomi anche se autobiografici.

Concita invece ha una specialità tutta sua: fa la giornalista con la sensibilità della scrittrice, fa la scrittrice con la precisione della giornalista. E dalla vita delle altre che hanno sfiorato la sua, ha scritto *Cosa pensano le ragazze*, un romanzo semigenerazionale in cui ogni pagina è un racconto, certe volte addirittura una fiaba, protagonista una donna di oggi, di domani, di ieri, sulle tracce dei suoi ricordi, pensieri e propositi e sogni. Ci sono baratri e somiglianze tra le ragazze

contemporanee, certamente più belle, più curate, più libere anche di studiare, e quelle che furono femministe e no, e sono le loro nonne. Per esempio 50 anni fa la politica era prioritaria, oggi tra tutte le storie di Concita c'è ne è una sola in cui una ragazza, Zahra, iraniana che va e viene tra Teheran e Molfetta, porta sempre il velo, ed è sposata a un connazionale, dice «io quello che voglio è fare il sindaco. Voglio fare la politica che si occupa del bene degli altri e che è fatta di responsabilità».

In generale, la politica no, pare una cosa inutile che non le riguarda, mentre le riguarderebbe molto soprattutto oggi. Invece il sesso sì, non come diritto al piacere, scoperta che per le giovani anni '70 era diventata battaglia politica fra la costernazione dei maschi che si accorgevano di essere inadeguati a questa novità, ma come parte essenziale del crescere, sin dall'adolescenza, come consuetudine anche non legata all'amo-

re, come necessità di adeguarsi agli altri, al gruppo, alle chiacchiere su Internet. Con quanti ragazzi è stata la venticinquenne di Torino? «Credo 21 ma dicono che ho dei buchi». Sempre innamorata? «Il sesso senza amore è molto istruttivo, una scuola... Fai cose che col tuo fidanzato non faresti, magari scopri che farlo bendata è la cosa più divertente del mondo ma non lo faresti con chi ami perché lo vuoi vedere in faccia...».

Ma dove sono gli uomini in questi racconti dal vero? Ce ne sono pochi nei discorsi delle ragazze, anche se amati non hanno un volto, non contano quanto le amiche, sono giudicati diversi e immutabili. E talvolta addirittura inadatti a diventare il padre dei figli che in tante, dopo i 30 anni, desiderano. Le ragazze di Concita sembrano meno dipendenti dai social, per poi ritornarci verso i 50 anni almeno come risulta da *Questioni di cuore*. Invece il mondo delle adolescenti è tutto lì, chiuso in Internet, credibile perché virtuale, fuori dalla realtà, con modelli cui ispirarsi, e si tratta sempre di eroine vincenti, cariche di poteri magici, spesso cattive e vendicative.

Uno dei racconti più belli si intitola *Insieme*

ed è il divertente tentativo di capirsi, fallito, tra da una parte Giulia e Francesca, 13 e 14 anni, e dall'altra l'adulta che le interroga costernata. E anche noi leggendo ci sentiamo come lei: di fronte a un lontano pianeta, a un giovanissimo popolo straniero che parla una lingua incomprensibile e vive in un suo mondo alieno. In questo caso a Bovisio Masciago, in Brianza, però perduto nella rete. Le due ragazzine, da 5 anni, da quando erano bambine, stanno scrivendo un romanzo che pubblicano su Wattpad, comunità giovane di lettori e scrittori, sono fan della serie di "urban fantasy" *Shadowhunters*, ed hanno una professoressa, fangirl di Harry Potter: e le loro star? La Jennifer Lawrence di *Hunger Games* e Cameron Dallas. Chi? Sopra i 16 anni forse nessuno sa che è un divetto di 21 anni, di film di cui solo le sue ammiratrici conoscono l'esistenza.

Ma poi c'è questo legame forte, tra le giovanissime e i nonni, come se i genitori fossero un po' ingombranti e troppo incasinati. E il lavoro? È un miraggio, bisognerà inventarselo. E il matrimonio? Certo ma chissà.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIOIA/al femminile

Mille donne italiane raccontano: **chi sono, cosa vogliono, dove vanno.** Un gruppo di ascolto collettivo, guidato da Concita De Gregorio, raccoglie i loro sogni. Ne nascono un libro e un blog da un milione di clic

di Alessandra Di Pietro

Stanca di essere chiamata a commentare le vite delle ragazze, Concita De Gregorio, giornalista ed editorialista del quotidiano *La Repubblica*, decise due anni fa di andare ad ascoltare dalle dirette protagoniste «sogni, paure, desideri, opinioni delle quindicenni che diventeranno le protagoniste del futuro». Aveva l'ambizione di sentirne almeno mille, dunque chiamò un pugno di amiche e mise su «un gruppo di lavoro basato sulla stima reciproca e animato dal bisogno di condividere e imparare l'una dall'altra: una società dove il capitale di investimento è stato fatto da tempo, competenze ed idee».

Nasce così *Cosa pensano le ragazze*, la più grande inchiesta socio emozionale mai prodotta in Italia, focalizzata sulle giovanissime italiane ma che accoglie tra le sue linee anche bambine di sei anni e, testimoni del tempo, donne ben oltre gli anni. Racconta De Gregorio: «In

Allora,
cosa dicono
le ragazze?

In gruppo Concita De Gregorio, 53 anni, ha coordinato l'inchiesta *Cosa pensano le ragazze*, da cui ha tratto un libro (Einaudi); ne parla il 3 giugno al Festival della lettura di Ivrea (lagrandeinvestizione.it).

GIOIA! al femminile



Work in progress Accanto: il logo della sigla e, sotto, foto del gruppo di lavoro del blog Cosa pensano le ragazze online sul sito di Repubblica dove contribuiscono ogni giorno con letture e video sul tema dell'inciviltà.



questi giorni esce il libro che ha scritto pescando da un gruppo di storie (*Cosa pensano le ragazze*, Einaudi). Abbiamo dato a *Repubblica* in licenza d'uso le interviste video che vengono pubblicate ogni giorno, sul sito del giornale c'è un blog dove è pubblicato a mano a mano tutto il materiale. Abbiamo appena aperto una sezione dedicata ai video che le lettrici ci inviano, hanno urgenza di raccontarsi e sono le benvenute: abbiamo raggiunto un milione di clic.

Erano in cinque, adesso sono in venti le donne che lavorano insieme al progetto: «Studenti, video maker, montatrici, una che fa il sindaco in una città del sud, nessuna giornalista». Il loro quartier generale è casa di Francesca, ex maestra, in centro a Roma. Qui incontro Concita con Sofia, Manuela e la padrona di casa, alle nove e mezzo di sera, ci sediamo in terrazza con un paio di pizze e una bottiglia di vino rosso, sono stanche ed entusiaste. Qual è il vostro mantra? Rispondono in ordine sparso: «Ascoltare senza giudicare». Ci riesce? «Sì, soprattutto quando, dopo i primi tentativi, abbiamo focalizzato le domande giuste: concrete, dirette, non ideologiche». Tipo? «Se avessi molti soldi cosa ci faresti? E quasi tutte a risolvere problemi concreti. Oppure, se fai un incidente e devi chiamare una sola persona, chi chiami? Qui di solito scoppiano a piangere, è la persona che per loro conta davvero. E ancora, se dovessi scappare da casa all'improvviso che cosa prenderesti? Nessuna ha detto il cellulare, magari una foto. Ah, e poi sei a dieta?». E lo sono? «Sì, tutte». L'ambizione del progetto era mapparle e allora abbiamo chiesto a Concita De Gregorio di trovare per noi quattro parole chiave, i punti cardinali che possono sintetizzare chi sono oggi le ragazze e soprattutto dove vogliono andare: un viaggio pieno di fatica, dubbi e stupore.

LE PAROLE CHIAVE

«La vera sorpresa è il legame formidabile tra tutte le ragazze con le nonne e i nonni, con cui tutte vorrebbero passare più tempo. La persona più importante della vita resta la

mamma, ma il cordone ombelicale salta una generazione e va all'indietro. L'amore è sempre l'argomento principale di conversazione. Parlano anche per un'ora intera di politica, ma poi il discorso va a finire su quel che c'è e quel che manca rispetto al bisogno di essere amate. Il principe azzurro? Meglio i figli che un marito, però quasi tutte hanno immaginato almeno una volta il loro abito da sposa».

LE DOMANDE

«Non conta il genere, ma la persona. Le ragazze si innamorano di uomini e donne, la bisessualità è diffusa e praticata, nel conteggio delle persone con cui hanno fatto sesso mettono quasi sempre fidanzati e fidanzate, nessuno scandalo. L'educazione sentimentale passa spesso per la pornografia e la successiva sorpresa: quello non è il sesso reale. In molte riflettono su quanto sia difficile stare dentro la "giungla del porno" e poi uscire da quell'immaginario».

I RISCHI

«Di essere accettate dal gruppo, di avere qualcuno su cui contare: le peggiori paure sono la solitudine e l'esclusione. C'è il bisogno di piacere abbastanza e di essere all'altezza del giudizio degli altri, di avere un corpo adeguato ai desideri. Ho ascoltato tantissime storie di disturbi alimentari, il tema del modello ideale a cui non corrisponde il corpo reale è un rumore di sottofondo, è un continuo lavoro in corso fatto di piccoli aggiustamenti. Alla fine un compromesso arriva, si impara ad accettarsi per come si è, ma solo più avanti, da più grandi».

LE ESPERienze

«Per tutte avere un lavoro. "Invidio mia madre che ce l'ha", mi ha detto una di loro, come se si fosse ristretto il mondo delle aspirazioni. Vogliono viaggiare, ma quasi temono di sognarlo perché devono restare con almeno un piede per terra, tutte hanno un progetto e sono attente a portare a casa un risultato. Di nuovo, la necessità che la performance ci sia e sia ottima; e la constatazione, triste ma necessaria, che c'è sempre meno spazio per il piacere».

IN LIBRERIA

Libro di Concita De Gregorio *Cosa pensano le ragazze* (Einaudi). Al progetto hanno partecipato Lavinia Arzuffi, Francesca Fornaro, Silvia Jori, Francesca Mossa, Paola Notzoldo, Giulia Paraventi, Sofia Sabatino, Veronica Suriani, Chiara Valente, Manuela Vindis, Elisabetta Abrami, Martina Cigagliesi, Emmeralda Cicala, Emanuela Desjardins, Paola Formisano, Desideria Reynier, Irene Vecchini.





TECNICHE DI BACIO

Il sincero cuore sbalestrato delle donne si rivela all'ascolto di **Concita De Gregorio**: in due anni, e con l'aiuto di una decina di collaboratrici, la giornalista ha raccolto mille testimonianze.

Cosa pensano le ragazze (Einaudi, pagg. 140, € 16) ne è una sintesi romanzata, e in cui non si perde il grezzo sapore del vero.

Da Lorenza che voleva essere un maschio, e si rinchiude nel locale caldaie della scuola, a Bianca che si sente «riccio senza spine», a Giusy, 11 anni, aspirante estetista del quartiere Zen di Palermo e che a scuola va «ogni tanto», fino alle svariate confessioni su tecniche di bacio e metodi per piangere, sul peso insostenibile del corpo e quello di colpo ingombrante della verginità, è una sfilata di nature femminili provvisorie, alla ricerca di un'identità autentica.

MICHELE NERI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Certe volte la vita è un gioco da ragazze

Certe volte la vita è un gioco da ragazze



Partendo da decine di interviste video, nel suo ultimo libro Concita De Gregorio costruisce una raccolta di racconti: un ritratto semigenerazionale al femminile

di NATALIA ASPESE La vita delle ragazze è spesso sembrata piccola, in passato perché chiuse nelle proibizioni, adesso perché libere, ma di una libertà che le rende sole, insicure, in cui non è facile muoversi: avranno il futuro che sognano, pur con una certa cautela, le ragazze di oggi, magari un futuro diverso da quello che le nonne, le rivoluzionarie ventenni degli anni '60, immaginavano per le loro nipoti, un futuro sgombrato da leggi sessiste, autonomo, non più secondario e naturalmente felice? Da queste vite di città e di paese, di immigrate e di laureate, di sentimento e di sesso, di chi vive in famiglia e di chi alla famiglia è estranea, di chi sogna il matrimonio e di chi lo rifiuta, di chi vuole essere madre e chi no, nasce un nuovo libro di Concita De Gregorio.

Ma è un libro speciale, inaspettato: perché partendo da una montagna di videointerviste (raccolte da dieci collaboratrici) a ragazze, adolescenti, donne mature e anche anziane (una alla volta appaiono [ogni giorno su Repubblica.it](http://ognigiorno.su.repubblica.it)), non ha scritto di quelle vite, una per una, con la sapienza della giornalista che è, non ne ha fatto dei ritratti dal vero, non le ha chiuse in un saggio o un'inchiesta. Ne ha fatto quello che da lei ci si deve aspettare: una serie di racconti tra la realtà e la fantasia, partendo da una frase, da una risposta, da uno sguardo, da una confessione, da un ricordo, di una parte delle mille donne intervistate, creando attorno a ognuna un mondo, quello della sua immaginazione e della sua scrittura. Racconti brevi, racconti lunghi, letteratura: che quasi sempre, se nasce dal talento e dalle emozioni, è più reale della realtà, entra nel cuore di chi legge, e lì ci resta, come il minuscolo tassello di un paesaggio che non conoscevo e che diventa nostro. Penso a *La donna che scriveva racconti* (Bollati Boringhieri) con cui l'autrice, l'americana Lucia Berlin, bella come Elizabeth Taylor, morta nel 2004, ha usato la sua vita travagliata, momenti spezzati e intrecciati, per farne dei racconti autonomi anche se autobiografici.

Cosa pensano le ragazze, Concita De Gregorio: "L'8 marzo lungo un anno"



Condividi

Concita invece ha una specialità tutta sua: fa la giornalista con la sensibilità della scrittrice, fa la scrittrice con la precisione della giornalista. E dalla vita delle altre che hanno sfiorato la sua, ha scritto *Cosa pensano le ragazze*, un romanzo semigenerazionale in cui ogni pagina è un racconto, certe volte addirittura una fiaba, protagonista una donna di oggi, di domani, di ieri, sulle tracce dei suoi ricordi, pensieri e propositi e sogni. Ci sono baratri e somiglianze tra le ragazze contemporanee, certamente più belle, più curate, più libere anche di studiare, e quelle che furono femministe e no, e sono le loro nonne. Per esempio 50 anni fa la politica era prioritaria, oggi tra tutte le storie di Concita c'è ne è una sola in cui una ragazza, Zahra, iraniana che va e viene tra Teheran e Molfetta, porta sempre il velo, ed è sposata a un connazionale, dice "io quello che voglio è fare il sindaco. Voglio fare la politica che si occupa del bene degli altri e che è fatta di responsabilità".

In generale, la politica no, pare una cosa inutile che non le riguarda, mentre le riguarderebbe molto soprattutto oggi. Invece il sesso sì, non come diritto al

piacere, scoperta che per le giovani anni '70 era diventata battaglia politica fra la costernazione dei maschi che si accorgevano di essere inadeguati a questa novità, ma come parte essenziale del crescere, sin dall'adolescenza, come consuetudine anche non legata all'amore, come necessità di adeguarsi agli altri, al gruppo, alle chiacchiere su Internet. Con quanti ragazzi è stata la venticinquenne di Torino? "Credo 21 ma dicono che ho dei buchi". Sempre innamorata? "Il sesso senza amore è molto istruttivo, una scuola... Fai cose che col tuo fidanzato non faresti, magari scopri che farlo bendata è la cosa più divertente del mondo ma non lo faresti con chi ami perché lo vuoi vedere in faccia..."

Ma dove sono gli uomini in questi racconti dal vero? Ce ne sono pochi nei discorsi delle ragazze, anche se amati non hanno un volto, non contano quanto le amiche, sono giudicati diversi e immutabili. E talvolta addirittura inadatti a diventare il padre dei figli che in tante, dopo i 30 anni, desiderano. Le ragazze di Concita sembrano meno dipendenti dai social, per poi ritornarci verso i 50 anni almeno come risulta da *Questioni di cuore*. Invece il mondo delle adolescenti è tutto lì, chiuso in Internet, credibile perché virtuale, fuori dalla realtà, con modelli cui ispirarsi, e si tratta sempre di eroine vincenti, cariche di poteri magici, spesso cattive e vendicative.

Uno dei racconti più belli si intitola *Insieme* ed è il divertente tentativo di capirsi, fallito, tra da una parte Giulia e Francesca, 13 e 14 anni, e dall'altra l'adulto che le interroga costernata. E anche noi leggendo ci sentiamo come lei: di fronte a un lontano pianeta, a un giovanissimo popolo straniero che parla una lingua incomprensibile e vive in un suo mondo alieno. In questo caso a Bovisio Masciago, in Brianza, però perduto nella rete. Le due ragazze, da 5 anni, da quando erano bambine, stanno scrivendo un romanzo che pubblicano su Wattpad, comunità giovane di lettori e scrittori, sono fan della serie di "urban fantasy" *Shadowhunters*, ed hanno una professoressa, fangirl di Harry Potter: e le loro star? La Jennifer Lawrence di *Hunger Games* e Cameron Dallas. Chi? Sopra i 16 anni forse nessuno sa che è un divetto di 21 anni, di film di cui solo le sue ammiratrici conoscono l'esistenza.

Ma poi c'è questo legame forte, tra le giovanissime e i nonni, come se i genitori fossero un po' ingombranti e troppo incasinati. E il lavoro? È un miraggio, bisognerà inventarselo. E il matrimonio? Certo ma chissà.

Cosa pensano le ragazze
di Concita de Gregorio

Einaudi Stile libero
pagg. 144, euro 16

La settimana delle ragazze: le vostre storie



Condividi

http://www.repubblica.it/cultura/2016/05/24/news/cosa_pensano_le_ragazze-140466327/?rss

NONNA ESA E LA LUCE DELL'AMORE

di Concita De Gregorio

Nonna Esa mi ha insegnato a tagliare il prato.

Certi pomeriggi di settembre, quando le ultime cicale ancora chiamavano ma si era ormai stufo di battere i pinoli, troppo stanchi per giocare ancora, il rientro a scuola troppo prossimo, certi pomeriggi in cui tutti i bambini stavano insieme ma distanti, ciascuno seduto a guardare un punto diverso, in terra nei formicai o in cielo, allora la nonna usciva dalla casa - la casa coperta dai rampicanti con quelle bacche blu che quando le schiacci diventano viola e lasciano sulla pietra una macchia che è ancora lì l'anno dopo,

■ SEGUE A PAGINA 11

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA/CONCITA DE GREGORIO

NONNA ESA E LA LUCE DELL'AMORE

ma più pallida, e per molti anni a volte per decenni, può capitare che torni da adulta coi tuoi figli bambini e trovi la macchia ancora proprio lì - ecco allora in quei pomeriggi di settembre che era già quasi ora di tornare ciascuno in una casa diversa di città la nonna usciva dalla porta e diceva forza, tutti con me a tagliare il prato.

La nonna aveva dei pantaloni blu di tela pesante, larghi, li teneva stretti in vita con una cinta da uomo e la parte sopra la cinta si arricciava e ricadeva in giù, così la cinta non la vedevi ma sapevi che c'era, e che era da uomo perché anche i pantaloni, certo, dovevano essere stati di un uomo. Diceva forza tutti con me, e piano piano i bambini si alzavano da terra e dalle piccole sedie di legno e in disordine ma anche un po' in fila le andavano dietro senza parlarsi tra loro. Giravano dall'orto, passavano dietro la casa del contadino che quasi sempre, quando c'era, li salutava con un gesto del braccio. Loro rispondevano tutti, pure col braccio.

Per tagliare il prato bisognava avere pantaloni lunghi, era meglio, che se non la sera si avevano graffi di rovi sui polpacci e costellazioni di ponfi di

ortica. Però non si poteva sapere, quando era il giorno del prato, e non sempre si avevano i pantaloni giusti. Allora si tenevano i graffi e nessuno ci faceva caso. Per tagliare il prato bisognava fare molta attenzione alle serpi, battere le mani e pestare i piedi mentre si camminava, e piano piano i

bambini si dimenticavano del prato e cominciavano a giocare a chi batteva più forte. La nonna diceva chi ha le falci? E nessuno aveva le falci perché le aveva lei, le teneva infilate dietro la cinta sulla schiena, ne dava una ciascuno ai cugini più grandi - due maschi e una femmina, Isabella - e noi piccoli dietro a guardare, attenti, che se avessimo imparato a non farci male, a fare proprio così, vedete, col braccio, allora dopo avremmo potuto provare anche noi. Ma piano, e solo con lei.

Nonna Esa ha fatto la guerra.

La guerra è una patina di segreto. Con la guerra si diventava pratici e coraggiosi. Si mangiava qualunque cosa e non ci si raffreddava per un po' di freddo. Anche le donne avevano i fucili. Questo di certo. Poi c'erano certi fratelli e cugini che sono solo nelle foto in posa della prima comunione, quelle foto con la firma del fotografo in corsivo sul davanti, e di cui nessuno dice mai i nomi. Fernando, forse, uno. Dalla guerra dipende anche il fatto che nelle foto di matrimo-

nio di nonna Esa suo padre non c'è, e nemmeno suo zio Lucio che aveva solo due anni più di lei ed erano come fratelli. Nella foto di matrimonio di nonna Esa ci sono solo donne, a parte lo sposo, che è talmente giovane e bello che sembra una ragazza anche lui. Nonna Esa, comunque, si è sposata in pantaloni.

Nonna Esa si è sposata a 72 anni.

La seconda volta. La prima ne aveva 18, era quella della foto. Ebbero tre figlie femmine in tre anni, mia mamma era la seconda. Dopo la terza figlia nonna era già sicura che non voleva stare più con quell'uomo perché non si volevano bene, cioè almeno lei di certo no. Non si parlavano, mi ha raccontato una volta. Era per questo. Si vedevano solo in camera loro la sera, e lui non diceva mai niente. Però nonna non sapeva fare nessun lavoro a parte quelli di casa e tenere le bambine, allora si è separata in casa. E' andata a stare in una stanza da sola, pazienza se lui protestava al principio, ma poco, perché non parlava.



Quando le figlie sono andate a scuola e aveva la mattina libera è andata a imparare un mestiere, al paese, e si è messa a lavorare. Poi, quando le figlie hanno finito la scuola, è andata via da casa – anche non si poteva, a quel tempo, ma a volerlo si poteva - e per molti anni non è tornata più. Erano le figlie che andavano da lei, mi ha detto quando ho chiesto. Da vecchia è andata a vivere in montagna con l'amore della sua vita, Vittorio. Una casa lontanissima da tutto, si può arrivare solo con la jeep. Nonna guida la jeep. Da piccole ci veniva a prendere alla stazione a fondo valle con un sorriso bellissimo, rideva sempre, tutto

quello che facevamo la divertiva, quando era felice ci stringeva il braccio forte, ma forte che restava il segno delle sue dita per un po'. Io e le mie cugine il fine settimana volevamo sempre andare da lei, ci accompagnava mamma che delle figlie, secondo me, della nonna è sempre stata un po' la preferita. Ridevano tantissimo insieme e si abbracciavano tanto. Mamma, comunque, si è sposata in minigonna.

Nonna Esa dice che non c'è obbligo.

A noi, che poi siamo tutte donne in famiglia e ormai siamo grandi, nonna Esa dice sempre: ricordatevi che si può dire di no fino all'altare. Non c'è obbligo. Se non siete sicure quando arrivate lì in fondo al corridoio dite no, mi dispiace, ho cambiato idea. Potete. E comunque, dice, non smettete mai di studiare, di lavorare. L'indipendenza prima di tutto. Nella casa di montagna di nonna Esa ci sono certe foto bellissime di lei e Vittorio sulle vette delle montagne, se le sono fatte da soli col cavalletto e l'autoscatto, meravigliose proprio. Io non ho mai visto due persone guardarsi negli occhi come loro. Ancora adesso, ancora oggi. Quando vedo come si guardano sento quasi come un imbarazzo, un pudore e penso che bisogna abbassare gli occhi perché abbaglia, quando ha quella luce, l'amore.

Concita De Gregorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo che abbiamo qui riportato, per gentile concessione dell'autrice, è tratto dal libro di Concita De Gregorio «Cosa pensano le ragazze / Il racconto segreto delle ragazze d'Italia», Einaudi Editore (nella foto, la copertina) e il capitolo riportato s'intitola «Pantaloni».

NONNA ESA E LA LUCE DELL'AMORE

di Concita De Gregorio

Nonna Esa mi ha insegnato a tagliare il prato.

Certi pomeriggi di settembre, quando le ultime cicale ancora chiamavano ma si era ormai stufo di battere i pinoli, troppo stanchi per giocare ancora, il rientro a scuola troppo prossimo, certi pomeriggi in cui tutti i bambini stavano insieme ma distanti, ciascuno seduto a guardare un punto diverso, in terra nei formicai o in cielo, allora la nonna usciva dalla casa - la casa coperta dai rampicanti con quelle bacche blu che quando le schiacci diventano viola e lasciano sulla pietra una macchia che è ancora lì l'anno dopo,

■ SEGUE A PAGINA 9

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA/CONCITA DE GREGORIO

NONNA ESA E LA LUCE DELL'AMORE

ma più pallida, e per molti anni a volte per decenni, può capitare che torni da adulta coi tuoi figli bambini e trovi la macchia ancora proprio lì - ecco allora in quei pomeriggi di settembre che era già quasi ora di tornare ciascuno in una casa diversa di città la nonna usciva dalla porta e diceva forza, tutti con me a tagliare il prato.

La nonna aveva dei pantaloni blu di tela pensante, larghi, li teneva stretti in vita con una cinta da uomo e la parte sopra la cinta si arricciava e ricadeva in giù, così la cinta non la vedevi ma sapevi che c'era, e che era da uomo perché anche i pantaloni, certo, dovevano essere stati di un uomo. Diceva forza tutti con me, e piano piano i bambini si alzavano da terra e dalle piccole sedie di legno e in disordine ma anche un po' in fila le andavano dietro senza parlarsi tra loro. Giravano dall'orto, passavano dietro la casa del contadino che quasi sempre, quando c'era, li salutava con un gesto del braccio. Loro rispondevano tutti, pure col braccio.

Per tagliare il prato bisognava avere pantaloni lunghi, era meglio, che sennò la sera si avevano graffi di rovi sui polpacci e costellazioni di ponfi di

ortica. Però non si poteva sapere, quando era il giorno del prato, e non sempre si avevano i pantaloni giusti. Allora si tenevano i graffi e nessuno ci faceva caso. Per tagliare il prato bisognava fare molta attenzione alle serpi, battere le mani e pestare i piedi mentre si camminava, e piano piano i

bambini si dimenticavano del prato e cominciavano a giocare a chi batteva più forte. La nonna diceva chi ha le falci? E nessuno aveva le falci perché le aveva lei, le teneva infilate dietro la cinta sulla schiena, ne dava una ciascuno ai cugini più grandi - due maschi e una femmina, Isabella - e noi piccoli dietro a guardare, attenti, che se avessimo imparato a non farci male, a fare proprio così, vedete, col braccio, allora dopo avremmo potuto provare anche noi. Ma piano, e solo con lei.

Nonna Esa ha fatto la guerra.

La guerra è una patina di segreto. Con la guerra si diventava pratici e coraggiosi. Si mangiava qualunque cosa e non ci si raffreddava per un po' di freddo. Anche le donne avevano i fucili. Questo di certo. Poi c'erano certi fratelli e cugini che sono solo nelle foto in posa della prima comunione, quelle foto con la firma del fotografo in corsivo sul davanti, e di cui nessuno dice mai i nomi. Fernando, forse, uno. Dalla guerra dipende anche il fatto che nelle foto di matrimo-

nio di nonna Esa suo padre non c'è, e nemmeno suo zio Lucio che aveva solo due anni più di lei ed erano come fratelli. Nella foto di matrimonio di nonna Esa ci sono solo donne, a parte lo sposo, che è talmente giovane e bello che sembra una ragazza anche lui. Nonna Esa, comunque, si è sposata in pantaloni.

Nonna Esa si è sposata a 72 anni.

La seconda volta. La prima ne aveva 18, era quella della foto. Ebbero tre figlie femmine in tre anni, mia mamma era la seconda. Dopo la terza figlia nonna era già sicura che non voleva stare più con quell'uomo perché non si volevano bene, cioè almeno lei di certo no. Non si parlavano, mi ha raccontato una volta. Era per questo. Si vedevano solo in camera loro la sera, e lui non diceva mai niente. Però nonna non sapeva fare nessun lavoro a parte quelli di casa e tenere le bambine, allora si è separata in casa. E' andata a stare in una stanza da sola, pazienza se lui protestava al principio, ma poco, perché non parlava.



Quando le figlie sono andate a scuola e aveva la mattina libera è andata a imparare un mestiere, al paese, e si è messa a lavorare. Poi, quando le figlie hanno finito la scuola, è andata via da casa – anche non si poteva, a quel tempo, ma a volerlo si poteva - e per molti anni non è tornata più. Erano le figlie che andavano da lei, mi ha detto quando ho chiesto. Da vecchia è andata a vivere in montagna con l'amore della sua vita, Vittorio. Una casa lontanissima da tutto, si può arrivare solo con la jeep. Nonna guida la jeep. Da piccole ci veniva a prendere alla stazione a fondo valle con un sorriso bellissimo, rideva sempre, tutto

quello che facevamo la divertiva, quando era felice ci stringeva il braccio forte, ma forte che restava il segno delle sue dita per un po'. Io e le mie cugine il fine settimana volevamo sempre andare da lei, ci accompagnava mamma che delle figlie, secondo me, della nonna è sempre stata un po' la preferita. Ridevano tantissimo insieme e si abbracciavano tanto. Mamma, comunque, si è sposata in minigonna.

Nonna Esa dice che non c'è obbligo.

A noi, che poi siamo tutte donne in famiglia e ormai siamo grandi, nonna Esa dice sempre: ricordatevi che si può dire di no fino all'altare. Non c'è obbligo. Se non siete sicure quando arrivate lì in fondo al corridoio dite no, mi dispiace, ho cambiato idea. Potete. E comunque, dice, non smettete mai di studiare, di lavorare. L'indipendenza prima di tutto. Nella casa di montagna di nonna Esa ci sono certe foto bellissime di lei e Vittorio sulle vette delle montagne, se le sono fatte da soli col cavalletto e l'autoscatto, meravigliose proprio. Io non ho mai visto due persone guardarsi negli occhi come loro. Ancora adesso, ancora oggi. Quando vedo come si guardano sento quasi come un imbarazzo, un pudore e penso che bisogna abbassare gli occhi perché abbaglia, quando ha quella luce, l'amore.

Concita De Gregorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo che abbiamo qui riportato, per gentile concessione dell'autrice, è tratto dal libro di Concita De Gregorio «Cosa pensano le ragazze / Il racconto segreto delle ragazze d'Italia», Einaudi Editore (nella foto, la copertina) e il capitolo riportato s'intitola «Pantaloni».

L'Italia della De Gregorio dalla parte delle ragazze

Titti Marrone

Ce ne sono di tutte le età: di 14, 15, 20 e anche di 80 in *Cosa pensano le ragazze*, il libro in cui Concita De Gregorio, con tocco speciale, fotografa il nostro tempo attraverso la percezione che della vita hanno oggi le ragazze italiane. Ha isolato ciascuna voce facendone un cameo inserito in una narrazione letteraria, ha allineato desideri, paure, ricordi e pensieri su un tracciato unico capace di avvicinare la voce della ragazza ottantenne a quella della sedicenne. La scrittrice ha chiesto aiuto alla propria percezione di giornalista sondando discorsi su sesso, amore, lavoro, amicizia, futuro. E nel libro ha «montato» i fotogrammi diversi di uno stare al mondo cambiato nel tempo, ma che svela un fondo comune e assai poco mutato di incertezze e fragilità, sormontato da soffitti di cristallo ancora da sfondare.

Con l'ausilio di dieci collaboratrici, che ne hanno intervistato mille in due anni, De Gregorio ha lasciato parlare le sue ragazze in video per un documentario per il web tuttora in fieri. Da un'operazione simile a quella di Walter Veltroni nel film «I bambini sanno», la giornalista scrittrice ha tratto una narrazione che trova, per usare il titolo di un libro bellissimo di Marie Cardinal, «le parole per dirlo». Per dire, o lasciar dire, che ancora molto c'è da fare perché le ragazze italiane non sentano la vita come perenne campo di battaglia. Che le lotte delle loro madri e nonne sono lì a spianare la strada, sì, ma non per questo hanno neutralizzato solitudini, insicurezze, sensi di esclusione in un Paese ancora arroccato in disuguaglianze anche sancite per legge.

L'insicurezza, innanzi tutto. A volte, come nel caso di Clara, è nascosta sotto l'aria spavalda di «strafica» conduttrice di un programma sul sesso in una radio siciliana. Lei con le tette troppo grandi «cresciuta con la paura di essere volgare senza far niente, anche da ferma», quando fa sesso si mette «in assetto da mamma» accudente per soggezione del maschile. Altre volte l'insicurezza prende strade autolesioniste, come nel caso della ragazza che a scuola e su Fb chiamano «buziccozza» e a 16 anni smette di mangiare e perde 25 chili e



Concita De Gregorio
«Cosa pensano le ragazze»
Einaudi
pagine 138, euro 16

poi ne viene fuori, ma dice «non sono ancora pronta, devo prima essere molto sicura di non sentirmi più smarrita». Agnese, se potesse riportare in vita qualcuno, sceglierebbe Antigone per domandarle «come ha fatto

a non avere paura del giudizio della gente, delle autorità, dei parenti, del re». Invece, per una torinese di 25 anni, la persona da resuscitare sarebbe Rosa Luxemburg, per domandarle «come cazzo hai fatto a trattare così male l'uomo che amavi: tutte quelle lettere a parlare di politica senza una parola d'amore».

Tra le 38 voci raccolte non mancano le Zahia, le Jasmine, le Tasnim, e sembrano loro, le nuove italiane, le più determinate, le meno fragili. Ma poi per tutte il flusso di autocoscienza elaborato da Concita De Gregorio disegna un orizzonte da condividere, e a disegnarlo è una ragazza di ottant'anni che dice all'anipote: «Non c'è obbligo a sposarsi, a volerlo si può dire no fino all'altare, l'indipendenza prima di tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Da Concita De Gregorio a Luca Scarlini: finale in grande stile "La bellezza delle parole"

Si comincia alle ore 11, nel Chiostro di San Francesco con la giornalista a scrittrice Concita De Gregorio, che racconterà "Cosa pensano le ragazze" (questo è anche il titolo del suo nuovo libro, appena uscito per i tipi di **Einaudi**)



Redazione



28 maggio 2016 14:11

Finale in grande stile "La bellezza delle parole", che si conclude domenica con un ricco programma di appuntamenti. Si comincia alle ore 11, nel Chiostro di San Francesco con la giornalista a scrittrice Concita De Gregorio, che racconterà "Cosa pensano le ragazze" (questo è anche il titolo del suo nuovo libro, appena uscito per i tipi di **Einaudi**). Partendo da una montagna di videointerviste a ragazze, adolescenti, donne mature e anche anziane (che, una al giorno, vengono pubblicate su Repubblica.it) realizzate negli ultimi due anni, De Gregorio orchestra una sinfonia di racconti, che prendono spunto da un frammento di verità ma si aprono alla libertà di immaginare vite e mondi, creando una mappa per decifrare le ragazze del nostro tempo.

Alle 15 in Biblioteca Malatestiana riflettori puntati sulle parole al servizio del cinema con una tavola rotonda degna di un David di Donatello. Protagonisti gli sceneggiatori dei film più interessanti della stagione: Paola Mammini, vincitrice, insieme ai colleghi, del David alla Migliore sceneggiatura per il film "Perfetti Sconosciuti"; Nicola Guaglianone e Menotti, tra gli artefici di "Lo chiamavano Jeeg Robot" (vincitore di sette David); Francesca Serafini e Giordano Meacci coautori, insieme a Claudio Caligari, del film "Non essere cattivo". Meacci è in concorso anche al premio Strega con "Il cinghiale che uccise Liberty Valance".

Alle 16, in piazza Giovanni Paolo II si rinnova, per la gioia di piccoli e grandi, l'appuntamento con la Compagnia Opera dei Pupi "Brigliadoro" diretta da Salvo Bumbello, e con le storie di Carlo Magno e dei suoi Paladini. Alle 16.15 al Palazzo del Ridotto, sbarca saggista e storyteller Luca Scarlini, voce storica di Radio Tre con "Ziggy Stardust". Tra video, musiche e racconto ipnotico e travolgente, Scarlini ci farà entrare nelle scene, nei teatri, nella vita di una rockstar messianica in un mondo sull'orlo dell'apocalisse, riportandoci nell'atmosfera degli anni dello sbarco sulla luna e delle musiche di "Space Oddity" (1969), delle atmosfere di 2001 Odissea nello spazio (1968).

Alle ore 17.30 nel Chiostro di San Francesco, il gradito ritorno di Paolo di Paolo, finalista al Premio Strega nel 2013 con "Mandami tanta vita", che converserà con Romana Petri, recente vincitrice del Premio Mondello 2016 – sezione Opera Italiana, con il suo ultimo romanzo "Le serenate del Ciclone". Filo conduttore dell'incontro con i due scrittori le "Parole quasi (solo) d'amore". L'ultimo appuntamento della giornata è alle ore 18.45, al chiostro di San Francesco. A dar vita all'incontro la scrittrice Evelina Santangelo, autrice del romanzo "Non va sempre così", e la sua editor Dalia Oggero. Accanto a loro un a guest star d'eccezione come Teresa De Sio, che leggerà alcuni brani del romanzo di Santangelo. E non è escluso che, al termine del reading, imbracci la chitarra per un mini-concerto dedicato al pubblico della "Bellezza delle parole".

Gli eventi sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti. In caso di maltempo, gli spettacoli previsti all'aperto si terranno in Biblioteca Malatestiana o al Palazzo del Ridotto.

La rassegna "La Bellezza delle Parole", curata da Emiliano Visconti, è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cesena, con la collaborazione della Regione Emilia – Romagna e del Museo internazionale delle marionette "Antonio Pasqualino".

<http://www.cesenatoday.it/eventi/bellezza-parole-29-maggio-2016-programma.html>

Concita De Gregorio e Teresa De Sio a Cesena per l'ultima serata della rassegna "La Bellezza delle Parole"



CESENA. Finale in grande stile "La bellezza delle parole", che si conclude domenica 29 maggio con un ricco programma di appuntamenti.

Si comincia alle **ore 11, nel Chiostro di San Francesco** con la giornalista e scrittrice **Concita De Gregorio**, che racconterà **"Cosa pensano le ragazze"** (questo è anche il titolo del suo nuovo libro, appena uscito per i tipi di **Einaudi**). Partendo da una montagna di videointerviste a ragazze, adolescenti, donne mature e anche anziane (che, una al giorno, vengono pubblicate su Repubblica.it) realizzate negli ultimi due anni, De Gregorio orchestra una sinfonia di racconti, che prendono spunto da un frammento di verità ma si aprono alla libertà di immaginare vite e mondi, creando una mappa per decifrare le ragazze del nostro tempo.

Alle **ore 15.00, in Biblioteca Malatestiana** riflettori puntati sulle parole al servizio del cinema con una tavola rotonda degna di un David di Donatello. Protagonisti gli **sceneggiatori dei film più interessanti della stagione**: Paola Mammini, vincitrice, insieme ai colleghi, del David alla Migliore sceneggiatura per il film "Perfetti Sconosciuti"; Nicola Guaglianone e Menotti, tra gli artefici di "Lo chiamavano Jeeg Robot" (vincitore di sette David); Francesca Serafini e Giordano Meacci coautori, insieme a Claudio Caligari, del film "Non essere cattivo". Meacci è in concorso anche al premio Strega con "Il cinghiale che uccise Liberty Valance".

Alle **ore 16, in piazza Giovanni Paolo II** si rinnova, per la gioia di piccoli e grandi, l'appuntamento con la Compagnia **Opera dei Pupi "Brigliadoro"** diretta da Salvo Bumbello, e con le storie di Carlo Magno e dei suoi Paladini.

Alle **ore 16.15, al Palazzo del Ridotto**, sbarca saggista e storyteller **Luca Scarlini**, voce storica di Radio Tre con **"Ziggy Stardust"**. Tra video, musiche e racconto ipnotico e travolgente, Scarlini ci farà entrare nelle scene, nei teatri, nella vita di una rockstar messianica in un mondo sull'orlo dell'apocalisse, riportandoci nell'atmosfera degli anni dello sbarco sulla luna e delle musiche di "Space Oddity" (1969), delle atmosfere di 2001 Odissea nello spazio (1968).

Alle **ore 17.30 nel Chiostro di San Francesco**, il gradito ritorno di **Paolo di Paolo**, finalista al Premio Strega nel 2013 con "Mandami tanta vita", che converserà con **Romana Petri**, recente vincitrice del Premio Mondello 2016 – sezione Opera Italiana, con il suo ultimo romanzo "Le serenate del Ciclone". Filo conduttore dell'incontro con i due scrittori le "Parole quasi (solo) d'amore".

L'ultimo appuntamento della giornata è alle **ore 18.45, al chiostro di San Francesco**. A dar vita all'incontro la scrittrice **Evelina Santangelo**, autrice del romanzo "Non va sempre così", e la sua editor **Dalia Oggero**. Accanto a loro un a guest star d'eccezione come **Teresa De Sio**, che leggerà alcuni brani del romanzo di Santangelo. E non è escluso che, al termine del reading, imbracci la chitarra per un mini-concerto dedicato al pubblico della "Bellezza delle parole".

Gli eventi sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti. In caso di maltempo, gli spettacoli previsti all'aperto si terranno in Biblioteca Malatestiana o al Palazzo del Ridotto.

La rassegna "La Bellezza delle Parole", curata da Emiliano Visconti, è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cesena, con la collaborazione della Regione Emilia – Romagna e del Museo internazionale delle marionette "Antonio Pasqualino".

Ufficio Stampa del Comune di Cesena

Tag: [Concita De Gregorio](#) [Teresa De Sio](#) [bellezza delle parole](#)

<http://www.forli24ore.it/news/cesena/0045123-concita-de-gregorio-e-teresa-de-sio-cesena-lultima-serata-della-rassegna>

CONCITA DE GREGORIO

Ragazze d'oggi in presa diretta

di Elisabetta Rasy

Sigmund Freud deve buona parte della sua teoria e della sua fama a una ragazzina viennese di diciott'anni, tale Ida cui attribuì il nome di Dora, che gli fu portata in analisi nel 1900 perché in famiglia nessuno la sopportava più, né la madre che lei trattava con malagrazia, né il padre con cui ce l'aveva apertamente. Soprattutto nessuno riusciva più a capire cosa le passasse per la testa. Freud fece la sua interpretazione (isteria, complesso di Edipo...), la ragazzina s'irritò e lo piantò in asso. Poi il medico ne raccontò la storia in uno dei suoi più noti casi clinici che, molti anni dopo, le femministe avrebbero contestato accusando il padre della psicoanalisi di tradizionale maschilismo. Dora è diven-

tata così l'icona di una certa adolescenziale irriducibilità femminile, piena di sogni e bisogni che, attraverso ribellioni e lotte, il secolo passato avrebbe cercato di tradurre in realtà. Ma le ragazze, oggi, sono meno incomprensibili di Dora? Un secolo di lotte per l'emancipazione e la liberazione come le ha trasformate? Come ha indirizzato o plasmato i loro pensieri e sentimenti? Cosa c'è nella testa di quella generazione femminile nata alla vigilia o all'inizio di un secolo che, immediatamente, si è rivelato molto diverso dal precedente? A leggerlo come un'inchiesta il nuovo libro di Concita De Gregorio, *Cosa pensano le ragazze*, potrebbe suggerire indicazioni allarmanti: nessun interesse per la politica, scarsa ambizione professionale, una consistente confusione tra sesso e amore, entrambi guardati con diffidenza. Ma seppur nato da una lunga ricerca (mille video-interviste realizzate da

un gruppo di dieci donne nell'arco di due anni che l'autrice ha visto, rivisto, riascoltato e soprattutto, si capisce, meditato) il volume è piuttosto una sequenza di racconti dal vero, l'affresco di una realtà femminile plurale colta nel suo farsi, in quel frammento di vita in cui il breve passato e il vasto futuro si annodano in un presente confuso e spesso indecifrabile per chi lo vive e per chi lo osserva, ma pieno di una intatta energia e di una spesso inconsapevole ma fisiologica riserva di speranza. O, come spiega l'autrice, «Un concerto di strumenti diversi, una sola musica». Una musica varia e irriducibile alle attese programmate, in modo diverso ma non meno intensamente della piccola viennese di Freud.

A partire da domande semplici – cosa si cerca nella vita e in che modo – l'autrice ha lavorato come un ritrattista, cogliendo il particolare che racchiude o evoca il tutto. A volte una frase o un modo

di parlare, a volte un atteggiamento che le parole e le sintassi mettono in mostra, oppure una confessione, una risata o un pianto improvvisi. Da questo ritratto non è smentita la scarsa propensione per la politica e l'esigua ambizione professionale o la caotica miscela tra sesso e amore, ma in primo piano è il paesaggio interiore, dove ciò che conta non sono i dati e le statistiche ma il groviglio emozionale, tra timore e desiderio, che caratterizza da

sempre la giovinezza. Ogni giovinezza, s'intende, a suo modo, con quell'impasto ogni volta irripetibile tra il proprio essere e la specifica condizione del mondo in cui ci si trova a vivere, anche se ogni giovinezza, e questa non fa eccezione, parla sempre e soprattutto d'amore e d'amicizia.

Dunque maschi ma anche amiche che, dice una, «sparlano, spettegolano»: «Devi stare attenta, con le ragazze. Coi maschi no. Cioè devi stare attenta lo stesso ma in modo diverso. Più semplice. Coi maschi alla fine è tutto più facile». Una ha le idee chiare: «I maschi vivono al presente, le femmine al futuro». Un'altra confusa: «Con quanti ragazzi sono stata? Credo ventuno, ma dicono che ho dei buchi...». Però è sicura che una giornata perfetta comincia a letto: «Ti svegli con la persona che ami e che ha voglia di farti il caffè». A volte l'amore fa ridere,

altre fa piangere: «Mi dicevano che ero lesbica, che nessun ragazzo mi avrebbe mai voluta perché ero così brutta che solo una donna avrebbe potuto amarmi... A sedici anni ho iniziato a non mangiare più». Oppure è nostalgia: «Non vorrei passare una serata con una persona famosa, con il mio cantante preferito o cose così. Sarei in imbarazzo. Se potessi davvero scegliere una persona fra tutte, viva o morta, vorrei riavere una domenica con mio nonno». O rimpianto: «Con mia madre mi sono scannata... È morta che non ci parlavamo... Sempre più spesso ogni giorno penso a mia madre. Mi domando, quando devo prendere una decisione, cosa avrebbe fatto lei...».

I genitori sono spesso ingombranti, meglio i nonni, anzi certe nonne: «Nonna guida la jeep. Da piccole ci veniva a prendere alla stazione a fondo valle con un sorriso bellissimo, tutto quello che facevamo la divertiva... Dice sempre: ricordatevi che si può dire di no fino all'altare. Non c'è obbligo... E comunque, dice, non smettete mai di studiare, di lavorare...». Se l'amore ha molto spazio, il matrimonio non è l'ambizione fondamentale, anzi l'amore deve coniugarsi con la libertà. Domanda: «Cosa ti spaventa dell'idea di avere un figlio?». Ri-

sposta: «Il padre». O con la voglia di fuggire: «Voglio andare a vivere a Londra. Voglio aprire un locale mio, dove si suona dal vivo» dice una ragazza non ancora diciottenne dalla casa famiglia in cui deve vivere perché si prostituiva («Non ci vuole niente, non mi costa niente: rispondo a un messaggio, fisso l'appuntamento, mezz'ora è fatto»). Timorose o sfacciate, ognuna cerca un suo modo peculiare di essere donna, senza guide magistrali o ideologie cui appellarsi: Simone de Beauvoir è sopraffatta dall'eroina di *Hunger Games* e la *Sexual Politics* sembra un arnese dell'età del ferro. La differenza sessuale però ce l'hanno molto chiara, ma sembra essere di un tipo nuovo. Alla domanda «che differenza c'è tra maschi e femmine?» Alida, seconda elementare, risponde così: «La differenza è che quando finisce la ricreazione dei maschi ne troviamo sempre uno che piange. Fanno giochi che fan-

no piangere. Noi no. Noi disegniamo, parliamo, cose così. Noi quando finisce la ricreazione non abbiamo mai pianto».

Concita De Gregorio, *Cosa pensano le ragazze*, Einaudi, Torino, pagg. 138, € 16

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



3

STORIE
della civiltà

Non abbiamo paura di niente. Desideriamo essere amate, ma ormai ci è chiaro che dobbiamo cavarcela da sole

Le ragazze di oggi parlano poco di uomini e puntano molto sullo studio, ma vogliono costruirsi una famiglia. Determinate e grintose, hanno sogni semplici, come un caffè a letto, una chiacchiera con le amiche o un bacio inaspettato. Lo sostiene la giornalista Concita De Gregorio che ne ha intervistate mille e ci restituisce le loro storie attraverso un libro e un blog

DI CARLOTTA VISSANI



© 2007 Pearson Education, Inc. All rights reserved. Printed in the United States of America. This publication is protected by copyright. Permission is granted to reproduce this document for personal or internal use, on the condition that the copier pay the stated fee directly to Copyright Clearance Center, Inc., 222 Rosewood Drive, Danvers, MA 01923. For those organizations that have been granted a photocopy licence by CCC, a separate system of payment has been arranged. The fee code for users of the Copyright Clearance Center Transactional Reporting Service is 0890-4065/2007 \$12.00.

Contita De Gregorio
giornalista e scrittrice, 52
anni. Firma di *Repubblica*
nazionalista il programma
culturale *Per il Quotidiano*
(1998). E' stata la caporedattrice
del suo giornale *Il Sole*.
Per favore le abbiamo
chiesto: *Il Sole*



Che cos'hai nella testa? Sei complicata. Le donne sono tutte complicate». Suona familiare? Potresti rispondere: «Non sono complicata, sono un mondo da scoprire, se mi ascolti» e capiresti che cosa penso davvero». La dimensione dell'ascolto non è mai stata così importante. Richiede attenzione, apertura, abbattimento di stereotipi, giudizi, moralismi. È ciò che ha fatto la giornalista Concita De Gregorio: si è messa in ascolto e ha raccolto mille interviste in due anni, pensieri di ragazze di età tra i sei e i novantenni, testimonianze che si armonizzano in un coro universale. Noi di *F* lo facciamo ogni settimana, nella sezione Real Life. In quattro anni abbiamo dato spazio a oltre mille e duecento storie di donne che raccontano avventure e conquiste, private e professionali. Il risultato del progetto di De Gregorio è un libro, *Cosa pensano le ragazze*, e un blog sul sito di *Repubblica* (cosa-pensano-le-ragazze.bloggione.repubblica.it/) che raccoglie centinaia di video-interviste.

«Non esistono persone giuste o sbagliate», dice l'autrice, «nessuno sfumature, giochi di luci e ombre che rivelano punti di forza e fragilità, piaceri e vuoti, ma soprattutto diversità, angosce». E, infatti, dal libro emerge un mondo al femminile eterogeneo, che incantava, ►



Giulietta Ratti, 57 anni, medico legista di Torino. «Gola infiammata come le altre ragazze che appaiono in questo servizio, per la stessa ragione: a Napoli sono stati fatti tre cicli di test su 11 medici e ho trovato la malattia in sei: tre di probabile infezione da lì, e i restanti due perché hanno avuto contatti con i medici autisti».



Come farsi strada nel vasto e affascinante mondo del design? Ce lo ha spiegato Laura Tocchet (sopra), 29, stilista d'interni che vive e lavora tra Milano e Londra: «L'università non basta, per emergere bisogna lavorare accanto a chi è già affermato».

Da sinistra, Olimpia Pittaco, 29, e Gabriela Padini, 26, amiche e ora socie in affari: ci hanno parlato di come sono riuscite a dare forma al loro progetto: una start up nel campo della moda (frontrowmbescenti).



A destra, Sabrina Bionini, 16, in arte Sabrynes, l'isole, è riuscita a coronare un sogno, che iniziava a scrivere due anni fa sulla piattaforma Wattpad. Voleva scoprire il mondo tranne che degli adolescenti, quello che ho visto negli anni in cui sono cresciuta a Scamporrì, ci ha raccontato. Risultato? Seguitissima online con oltre 2 milioni di clic, è sbucata in libreria con Over (Fitzoli), primo capitolo di una trilogia.



A un evento dedicato al cinema e alla cultura, il Middle East Now Festival di Firenze, abbiamo raccolto la storia di Natalie Nassirchi (sopra), 27, fotografa di origini iraniane, nata a Londra: «Con i miei reportage voglio rivisitare gli stereotipi», ha dichiarato.



STORIE

de la indigena

Il tuo attento sguardo mi
comparte l'emozione, già
sentita, e la tua voce
mi rassicura e mi conforta
mentre, chissà, vedi la tua
nostalgia spietata mormorare.



Public Technology, Chicago, Illinois

Il fatto che affrontiamo questi temi
non basta, in quanto c'è quello di
passare ad avere da essi spunto con
i propri ragazzi e farne un'educazione
prevalente (la vita, la persona, la città,
il territorio, gli sentimenti) e non
come affermava qualche filosofo, il

rimoziona, stupisce, fa riflettere. Si legge, per esempio: «Le donne si mettono più in gioco. Esprimendosi, in generale, fanno il bene di quelli che restano ritirati e protetti. È come quando ti succidi il bene anche di chi non lo fa»; «Lui mi diceva: "Tu sei fantastica perché non comosci il mio paese, le strategie, le manovre"»; «La verginità non è una barriera fisica che si rompe, è una disposizione, uno stato d'animo»; «Bisogna stare attenti con l'amore: non bisogna mai annullarsi per un altro, però ci si avvia vicini. Bisogna vigilare...». È ancora: «Non ho paura di niente che sia fuori di me. È di me che ho paura»; «Una impari a conoscere il suo corpo, che è uno strumento, impari a farlo suonare».

De Gregorio, come è nato questo progetto?

«È una protesta contro la dittatura dell'opinione e ogni cosa, del giudizio sempre storto, del bla bla bla che esclude l'ascolto. Mi sono detto: "O vado a vivere in un altro mondo o lo rifonda ascoltando le ragazze di cui si parla sempre di più ma a sproposito". Aprire occhi e orecchie fa scoprire punti di vista, voci e volti. Il progetto della video-intervista ha un valore di documento come: indagine emozionale, ascolto. Il libro, invece, nasce dal mio bisogno di capire il tempo in cui la stessa vive».

Si è riconosciuta nei contributi raccolti?

«Avevo potuto essere chiunque di loro, in quelle storie ci sono anch'io a ogni età. Ho pensato che dovevo cercare dentro di me le chiavi per capire la storia di ognuno e per raccontarle come fossero universali, quasi fisiche».

Le ragazze intervistate parlano molto d'amore, poco di uomini. Come mai?

«Di amore si parla sempre, io si declina di continuo. Sono però affinità dei discorsi di genere, davvero. Posso dire che questa immersione di occhi negli occhi, questo fiume di parole lungo due anni, mi ha lasciato una sensazione precisa: le ragazze hanno capito che devono carnselà da sole».

All'inizio ho intervistato anche ragazzi, però la Giovane Donna ferundile mi sembrava più interessante. Le donne mi pare di conoscerle e capirle di più, anche nei silenzi.

Perché ci dicono che siamo complicate?

«E complicam ciò che richiede uno sforzo di lettura, comprensione. Siamo bombardati dal maotà. "Le donne sono impenetrabili", ma è un cliché. Ormai ce lo diciamo da sole, non ci chiediamo più se sia vero o no».

Sui nostri desideri ci interroghiamo?

«Sempre, nel bene e nel male. Desideriamo amare ed essere amate, essere rispettate, costruire una famiglia. Sogniamo cose semplici: un caffè a letto, una chiacchiera con un amico, un bacio rispettato. Talvolta invece vogliamo la predominanza del maschio, ci siamo comode. Oppure, specie le più giovani, la materialità: *like* sui social network, ricicche del telefono, borse e vestiti firmati. A ogni costo».

Un contrasto molto forte.

«È la realtà. Quando le minoranti di oggi, denunciate dalle madri, dicono: "Io vado a letto con chi mi pare, non faccio niente di male, tanto tutti pagano per tutto" dovremmo giuocarle, tedaguirle, punirle? Quel pignorino lo abbiamo creato noi. Quel quando espone i booni delle escort in politica, delle protagoniste dei calendari che diventano ministre, lo l'inizio di una devastazione culturale senza precedenti. Non lo dico per femminismo o moralismo, ma è dura da sopportare. A una ragazzina di sedici anni chiedi con quanti uomini era stata, lei si mise a contare. Arrivata a trenta la fermasti, mi sembrava impossibile. Non si poteva il problema, era la leader del gruppo, portava sabato e domenica a far quello. Molte temono di non essere brave a letto, di non saper soddisfare nessuno.

aspettative. Da lì l'instaurarsi di esclusioni, la paura del giudizio. Per loro sono problemi enormi, come per una cinquantenne di oggi potevano esserlo i brufoli. Emergono, però, anche profili di donne coriacee e determinate.

«Tante colpiscono il valore dell'istruzione come strumento d'indipendenza, emancipazione. C'è chi, come Tasmin dall'Iran e Jasmine dalla Siria, sogna di poter conquistare una minima stabilità, lontano dai conflitti, dal dolore».

C'è chi rinuncia ai propri progetti per i figli, ma non smette di crederci, chi trova comprensione nelle canzoni di Tiziano Ferro, chi si chiude all'amore perché è stata ferita e chi, come Esterina, è sposata da sessant'anni, ha riscosso l'adolescenza a ricogliergli riso e ziture: genitori con le maniche, ed è felice così.

Capita che la solidarietà venga a mancare proprio fra donne, messa da parte per far largo alla competizione, all'invidia. Fare rete ci renderebbe più forti?

«Io parlerei di "comunità", un concetto a cui non siamo abituati. Chi oggi ha vent'anni è cresciuto con la comprensione che il vicino è il suo amico, che le tue idee possono essere rubate e quindi devi diffidare di tutti, l'agenda dei contatti è il patrimonio più prezioso. E, invece, la risorsa più importante è la capacità di ascolto, la consapevolezza di quello che ci circonda, la voglia di generare circoli virtuosi. La bellezza di questo progetto è stata proprio la condivisione con altre donne, tutte diverse. Ora siamo una squadra: io non voglio vivere in un mondo pieno di risentimento e sospetto».

In quale mondo vorrebbe vivere?

...da uno in cui ti regala la tua agenda, senza pensarci un minuto. E poi ti ascolta parlare. ■

L'incontro/ Giovani dive

Che cosa pensano le ragazze
la versione di Emma

GIULIA SANTERINI A PAGINA 26



La storia

PER SAPERNE DI PIÙ
video.repubblica.it/cosa-pensano-le-ragazze

Le ragazze secondo Emma “Imparate a scegliere chi volete essere”



IL DIALOGO

In alto, Emma Marrone tra le sue fan durante il lancio del suo album "Adesso". Qui sopra, due momenti dell'incontro della cantautrice con Concita De Gregorio e Giulia Santerini ispirato al libro "Cosa pensano le ragazze" (a sinistra, Einaudi, pp. 144, euro 16)

L'incontro. La cantante e Concita De Gregorio si confrontano sulle storie di donne contenute nel libro della giornalista e scrittrice "Che errore pensare di salvare gli uomini come fosse una missione"

GIULIA SANTERINI

ROMA. Il mondo delle ragazze, il mondo visto con gli occhi delle ragazze. Di Alberta, Margherita, Carolina, Viola, Elena, Bianca, Alida, Cecilia. E anche di Emma. Emma Marrone, cantautrice. «Ancora non so qual è il mio posto. È come se camminassi con le mie radici attaccate dietro. I miei genitori, il mio paese in Puglia. Nella mia casa a Roma, dove sto da un anno, non metto i quadri. Bucare il muro è una scelta definitiva. E io non voglio farla. Anche se dai 20 ai 30 sono cambiata e ho capito cosa significa diventare una donna. Significa imparare ad aspettare. Poi conservo una fanciullina, dentro». Ne parla con Concita De Gregorio. Parla del libro *Cosa pensano le ragazze* (Einaudi Stile Libero): mille donne ascoltate in 24 mesi, ragazze dai 6 ai 96 anni, anche se la maggior parte sono teenager e ventenni.

«Dentro di noi ci sono molte persone. Di ogni età», spiega Concita. «Ci sono uomini, donne, bambine. E c'è sempre una ragazza da ascoltare. Anche Emma lo fa quando scrive una canzone». Emma che grazie alla musica racconta i suoi desideri. Come fanno le ragazze del libro attraverso il racconto: «Hanno in comune la visione degli uomini. E un po' mi sono rivista in queste storie, sia nelle adolescenti sia nelle adulte. Mi ha colpita quella donna che a quarant'anni riesce ad avere un figlio ma porta all'esasperazione il suo compagno. Diventa quasi anaffettiva nei suoi confronti, dice "adesso ho la mia bambina, ora

ho il mio mondo". Mi è piaciuto leggere e capire punti di vista così diversi... Per esempio io ho sempre desiderato un figlio. Ma vorrei anche che avesse un padre all'altezza di quello che significa. Una storia d'amore può finire, ma devi fidarti dell'uomo a cui lasci tuo figlio». Il padre, la famiglia, le nonne. Un filo che lega molte voci del libro. «A me», continua, «sono piaciuti i racconti dove compare la figura della nonna. Con una nonna sei sempre serena, non senti il confronto. Mia madre parla bene, cucina bene, è gentile, sa perdonare. Nell'adolescenza scatta il senso di inferiorità. Riuscirò mai a essere come lei?».

Ansie, insicurezze. «C'è una grande paura e una grande forza nelle ragazze che raccontano», spiega Concita De Gregorio. «Il tema del libro è un po' la paura della solitudine e la condivisione come guarigione. Mi porto dentro quella che dice "non ho paura di niente che sia fuori di me"».

Le ragazze parlano del proprio corpo, della percezione del proprio corpo. C'è la minorene, denunciata dalla madre perché si prostituiva, che non capisce perché non può usare il suo fisico per ottenere denaro, «come fa un idraulico o un dentista». «Le chiederei se è felice», osserva Emma, «le direi di proteggersi, senza giudicarla. Nessuno la salverà se nella sua testa è tutto a posto».

Alcune sono storie di anoressia, altre di bulimismo subito. «Parto da una storia vera», spiega Concita, «ma poi cerco il nodo perché di venti di tutti, come una fiaba. Spesso ho tro-

vato solitudine. Una ragazza dice che ha 1500 follower, ma ha paura di stare da sola. Da bambina io avevo tre amiche, eppure da sola stavo tranquillamente».

Le relazioni, i rapporti con gli altri. Racconta Emma: «Io avverto un senso di smarrimento. Oggi tutto è una gara. La gente vive in un mondo che non è reale. E questo riguarda anche noi. Mi fa paura la ferocia e la violenza con le quali sui social vengono bistrattati artisti che non sono gli idoli di chi scrive. Poi apri i profili e vedi che sono bambine coi codini». Colpa dei genitori: «Oggi, più che ascoltare e capire, si dice "ok vai"», osserva la cantautrice salentina. «Non ci si prende più la responsabilità di capire perché, cos'hai fatto. Manca il pugno duro coi figli. Questa è la differenza tra la mia generazione e questa. A noi, quelli dell'educazione arcaica, se la maestra ci sgridava a scuola, i genitori neanche ci chiedevano la nostra versione. Adesso si denuncia la maestra».

Ma c'è chi sa essere diversa, anche oggi, con questi genitori. «Chi capisce che quel che conta è che sia tutto a posto, appunto, nella



propria testa», continua Emma. «Ed è interessante ascoltare come parlano d'amore. Danno regole che condivido. Sono sempre le ragazze quelle che prendono davvero l'iniziativa. Il ragazzo però deve credere che è stato lui. Io? A 32 anni le mie amiche mi preparano ancora un "piano d'attacco". Mi vedo sempre come la ragazzina scappata dalla provincia, mentre gli altri mi percepiscono come una donna costruita e di potere. Non hanno capito che per conquistarmi basterebbe portarmi a mangiare un gelato». Una cosa semplice.

Ma le storie possono essere molto complicate, dure. I rapporti con gli uomini e quel lato oscuro che può divorare tutto. «La cultura dominante è quella delle botte», dice la scrittrice. «Non si deve accettare che qualcuno sia prepotente». Emma, che aveva partecipato nel 2011 alla piazza di "Se non ora quando?", nel videoclip *Io di te non ho paura*, mostra i lividi. «Spesso una donna quando subisce violenza cerca di dare l'immagine del "Va tutto bene". Quando troviamo un uomo complicato cerchiamo di salvarlo. Diventa una missione. Ma in missione si può anche morire. Più che scegliere gli uomini dovremmo imparare a scegliere noi stesse».

NONNE

Mi piacciono
i racconti dove
si parla di nonne
Con loro sei serena,
senza confronti

EMMA MARRONE

SOLITUDINE

C'è chi ha 1500
follower
sui social network
e poi ha paura
di stare da sola

CONCITA DE GREGORIO



SUL SITO

Oggi in streaming
su Repubblica.it
il video dell'incontro
di Emma Marrone
e Concita
De Gregorio



IL PROGETTO

Online sul blog
collettivo
*cosa-pensano-le-
ragazze.blogautore.
repubblica.it*
le testimonianze
di mille donne
raccolte da dieci
intervistatrici



Libri Le classifiche

Narrativa italiana

1

(1) **S** 100
Andrea Camilleri
L'altro capo del filo
Sellerio, € 14

Cinquina italiana in vetta alla top ten con il leader Camilleri che tiene a distanza gli inseguitori: Simonetta Agnello Hornby, Sofia Viscardi, Concita De Gregorio (in salita di sei posizioni) e Marco Malvaldi; tra i migliori della settimana pure Giacomo Mazzariol e Anna Premoli. Nella classifica di categoria entrano Francesco Recami e la band Lo Stato Sociale.

2

(3) **▲** 16
Simonetta Agnello Hornby
Caffè amaro
Feltrinelli, € 18

3

(2) **▼** 15
Sofia Viscardi
Succede
Mondadori, € 16,90

Narrativa straniera

1

(1) **S** 11
Lisa Hilton
Maestra
Longanesi, € 16,90

Cinquina rosa al comando negli Stranieri: Lisa Hilton resiste all'assalto di Robert Galbraith (pseudonimo della creatrice di Harry Potter, J. K. Rowling) con la nuova indagine dell'investigatore Cormoran Strike, e dell'autrice romantica tedesca Corina Bomann, che scala otto posti ed entra in top ten; a seguire due storie sentimentali di Jojo Moyes.

2

(-) **N** 10
Robert Galbraith
La via del male
Salani, € 18,60

3

(10) **▲** 10
Corina Bomann
Un'estate magica
Giunti, € 14,90

Saggistica

1

(1) **S** 14
Concita De Gregorio
Cosa pensano le ragazze
Einaudi, € 16

Due novità nella prima cinquina, Paolo Rumiz e Oriana Fallaci (1929-2006): della giornalista e scrittrice viene pubblicata la corrispondenza, quasi tutta inedita, con personaggi della politica e della cultura da Ingrid Bergman a Fidel Castro. Tra i nuovi ingressi anche gli scritti con cui il neurologo Oliver Sacks (1933-2015) si è congedato dai lettori.

2

(-) **N** 5
Paolo Rumiz
Appia
Feltrinelli, € 19

3

(6) **▲** 4
Michele Ainis
Vittorio Sgarbi
La Costituzione e la Bellezza
La nave di Teseo, € 22

Varia

1

(7) **▲** 7
Il vostro caro Dexter
Tutta colpa del denaro
Mondadori Electa, € 14,90

2

(4) **▲** 6
Elana Liotta
(con P.G. Pelicci
L. Titta)
La dieta Smartfood
Rizzoli, € 16,90

Ragazzi

1

(1) **S** 9
Antoine de Saint-Exupéry
Il Piccolo Principe
Bompiani, € 5,90

2

(3) **▲** 6
Antoine de Saint-Exupéry
Il Piccolo Principe
Newton Compton, € 3,90

Stati Uniti

1

Clive Cussler
Boyd Morrison
The Emperor's Revenge
Penguin, \$ 29

2

Noah Hawley
Before the Fall
Grand Central, \$ 26

3

Dorothea Benton Frank
All Summer Long
HarperCollins, \$ 26.99

TOP 10 LIBRI I più venduti della settimana

I 10 più letti
1 =
Andrea Camilleri
L'altro capo del filo

Sellerio Ed. Palermo **14,00**
Index: 100

1 =
Andrea Camilleri
L'altro capo del filo
Sellerio Ed. Palermo **14,00**
Index: 100

1 ▲
Jojo Moyes
Io prima di te
Mondadori **13,00**
Index: 13

1 ▲
Luigi Garlando
Per questo mi chiamo Giovanni
BUR **11,00**
Index: 8

1 =
Concita De Gregorio
Cosa pensano le ragazze
Einaudi **16,00**
Index: 18

1 ▲
Marie Kondo
Il magico potere del riordino
Vallardi A. **13,90**
Index: 5

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Simonetta Agnello Hornby	Caffè amaro	Feltrinelli	18,00	▲	25
3	Sofia Viscardi	Succede	Mondadori	16,90	▼	23
4	Concita De Gregorio	Cosa pensano le ragazze	Einaudi	16,00	▲	18
5	Giacomo Mazzariol	Mio fratello rincorre i dinosauri	Einaudi	16,50	▼	16
6	Jojo Moyes	Io prima di te	Mondadori	13,00	▲	13
7	Corina Bomann	Un' estate magica	Giunti Editore	14,90	▲	13
8	Marco Malvaldi	La battaglia navale	Sellerio Editore Palermo	13,00	▼	13
9	Robert Galbraith	La via del male	Salani	18,60	NEW	12
10	Alessia Gazzola	Non è la fine del mondo	Feltrinelli	15,00	▼	12

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Simonetta Agnello Hornby	Caffè amaro	Feltrinelli	18,00	▲	25
3	Sofia Viscardi	Succede	Mondadori	16,90	▼	23
4	Giacomo Mazzariol	Mio fratello rincorre i dinosauri	Einaudi	16,50	=	16
5	Marco Malvaldi	La battaglia navale	Sellerio Editore Palermo	13,00	=	13
6	Alessia Gazzola	Non è la fine del mondo	Feltrinelli	15,00	=	12
7	Elena Ferrante	L'amica geniale	E/O	18,00	▲	10
8	Massimo Bisotti	Un anno per un giorno	Mondadori	16,00	▲	9
9	Luciano Ligabue	Scusate il disordine	Einaudi	17,00	▼	9
10	AA. VV.	Il calcio in giallo	Sellerio Editore Palermo	14,00	▼	8

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Corina Bomann	Un' estate magica	Giunti Editore	14,90	▲	13
3	Robert Galbraith	La via del male	Salani	18,60	NEW	12
4	Jojo Moyes	Dopo di te	Mondadori	18,00	▼	10
5	Lisa Hilton	Maestra	Longanesi	16,90	▲	10
5	Elizabeth Strout	Mi chiamo Lucy Barton	Einaudi	17,50	▼	8
7	Fred Uhlman	L'amico ritrovato	Feltrinelli	7,00	▲	8
8	Michael Connelly	La strategia di Bosch	Piemme	19,90	▼	7
9	Harper Lee	Il buio oltre la siepe	Feltrinelli	9,50	▲	7
10	Paula Hawkins	La ragazza del treno	Piemme	19,50	▼	7

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Antoine de Saint-Exupéry	Il piccolo Principe	Bompiani	5,90	▼	7
3	Antoine de Saint-Exupéry	Il piccolo Principe	Newton Compton	3,90	▼	7
4	R. J. Palacio	Wonder	Giunti Junior	12,00	▲	6
5	Sir Steve Stevenson	Colpo al museo delle cere	De Agostini	1,00	▼	5
6	J. K. Rowling	Harry Potter e la pietra filosofale	Salani	10,00	▼	5
7	Jeff Kinney	Diario di una schiappa. Portatemi a casa!	Il Castoro	12,00	▼	4
8	Roberta Fanti	Gioca e impara prima della scuola	Edizioni del Borgo	5,90	▼	4
9	Jeff Kinney	Diario di una schiappa. Vita da cani	Il Castoro	12,00	▲	4
10	AA. VV.	Alice attraverso lo specchio	Disney Libri	9,90	▼	4

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	M. Ainis & V. Sgarbi	La costituzione e la Bellezza	La nave di Teseo	22,00	▲	11
3	Francesco J. M. Bergoglio	Amoris laetitia	San Paolo Edizioni	2,90	▲	9
4	Francesco J. M. Bergoglio	Amoris laetitia	Paoline Editoriale Libri	2,20	▲	8
5	Roberto Calasso	Il cacciatore celeste	Adelphi	27,00	▼	7
6	Oriana Fallaci	La paura è un peccato. Lettere da una vita straordinaria	Rizzoli	20,00	NEW	7
7	Paolo Rumiz	Appia	Feltrinelli	19,00	NEW	6
8	Lilli Gruber	Prigionieri dell'Islam	Rizzoli	19,50	▼	6
9	Oliver Sacks	Gratitudine	Adelphi	9,90	▲	5
10	D. Di Luca, A. Carati	Bestie da vittoria	Piemme	17,50	▼	5

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Raffaele Morelli	Solo la mente può bruciare i grassi	Mondadori	16,00	▼	5
3	P. Mozzi, M. Mozzi, L. Ziglio	La dieta del dottor Mozzi	Coop. Mogliazze	19,00	=	5
4	E. Liotta P. G. Pellicci, L. Titta	La dieta smartfood	Rizzoli	16,90	▲	4
5	Marie Kondo	96 lezioni di felicità	Vallardi A.	14,90	=	3
6	Leo Ortolani	CineMAH presenta Il buio in sala	Bao Publishing	17,00	=	3
7	Barbara D'Urso	Quanti anni mi dai? I miei segreti per essere bella sempre	Mondadori	17,00	▼	3
8	C. Di Agostino, M. Fabi, M. Sneider	Autolesionismo. Quando la pelle è colpevole	L'Asino d'Oro	9,80	NEW	2
9	Stefano Guerrera	Ciaone	BUR Biblioteca Univ. Rizzoli	10,90	▲	2
10	Marco Bianchi	Noi ci vogliamo bene	Mondadori	18,50	▲	2

Rilevazioni a cura di Nielsen Bookscan su un campione composto da Internet, librerie di catena, indipendenti e religiose. Settimana 5 - 11 giugno 2016



CLASSIFICHE

I PRIMI DIECI

 1 L'altro capo del filo Camilleri 14,00 SELLERIO	 2 Caffè amaro Hornby 18,00 FELTRINELLI	 3 Succede Viscardi 16,90 MONDADORI	 4 Cosa pensano le ragazze De Gregorio 16,00 EINAUDI	 5 Mio fratello rincorre... Mazzariol 16,50 EINAUDI
 6 lo prima di te Moyes 13,00 MONDADORI	 7 Un'estate magica Bomann 14,90 GIUNTI	 8 La battaglia navale Malvaldi 13,00 SELLERIO	 9 La via del male Galbraith 18,60 SALANI	 10 Non è la fine del mondo Gazzola 15,00 FELTRINELLI

NARRATIVA ITALIANA

1 CAMILLERI L'altro capo del filo 14,00 Sellerio	100 (2)
2 AGNELLO HORNBY Caffè amaro 18,00 Feltrinelli	25 (6)
3 VISCARDI Succede 16,90 Mondadori	23 (3)
4 MAZZARIOL Mio fratello rincorre i dinosauri... 16,50 Einaudi	16 (6)
5 MALVALDI La battaglia navale 13,0 Sellerio	13 (7)
6 GAZZOLA Non è la fine del mondo 15,00 Feltrinelli	12 (2)
7 FERRANTE L'amica geniale 18,00 E/O	10 (242)
8 BISOTTI Un anno per un giorno 16,00 Mondadori	9 (5)
9 LIGABUE Scusate il disordine 17,00 Einaudi	9 (5)
10 AA. VV. Il calcio in giallo 14,00 Sellerio	8 (4)

NARRATIVA STRANIERA

1 BOMANN Un'estate magica 14,90 Giunti	13 (1)
2 GALBRAITH La via del male 18,60 Salani	12 (0)
3 MOYES Dopo di te 18,00 Mondadori	10 (6)
4 HILTON Maestra 16,90 Longanesi	10 (6)
5 STROUT Mi chiamo Lucy Barton 17,50 Einaudi	8 (5)
6 CONNELLY La strategia di Bosch 19,90 Piemme	7 (4)
7 HAWKINS La ragazza del treno 19,50 Piemme	7 (50)
8 MURAKAMI Vento & Flipper 19,50 Einaudi	6 (2)
9 DORN Incubo 16,90 Corbaccio	6 (2)
10 DEEVER Il bacio d'acciaio 20,00 Rizzoli	6 (5)

SAGGISTICA

1 DE GREGORIO Cosa pensano le ragazze 16,00 Einaudi	18 (2)
2 AINIS & SGARBI La costituzione e la Bellezza 22,00 La nave di Teseo	11 (4)
3 FRANCESCO Amoris laetitia 2,90 Edizioni San Paolo	9 (8)
4 FRANCESCO Amoris laetitia 2,20 Edizioni San Paolo	8 (8)
5 CALASSO Il cacciatore celeste 27,00 Adelphi	7 (3)
6 FALLACI La paura è un peccato 20,00 Rizzoli	7 (0)
7 RUMIZ Appia 19,00 Feltrinelli	6 (0)
8 GRUBER Prigionieri dell'Islam 19,50 Rizzoli	6 (6)
9 SACKS Gratitudine 9,00 Adelphi	5 (1)
10 DI LUCA & CARATI Bestia da vittoria 17,50 Piemme	5 (6)

TASCABILI

1 MOYES lo prima di te 13,00 Mondadori	13 (115)
2 GARLANDO Per questo mi chiamo Giovanni 11,00 BUR	8 (220)
3 UHLMAN L'amico ritrovato 7,00 Feltrinelli	8 (180)
4 SAINT-EXUPÉRY Il Piccolo Principe 5,90 Bompiani	7 (80)
5 LEE Il buio oltre la siepe 9,50 Feltrinelli	7 (170)
6 SAINT-EXUPÉRY Il Piccolo Principe 3,90 Newton Compton	7 (74)
7 CALVINO Il sentiero dei nidi di ragno 11,00 Mondadori	7 (492)
8 CALVINO Il barone rampante 11,00 Mondadori	6 (492)
9 LEVI Se questo è un uomo 12,00 Einaudi	6 (123)
10 SALINGER Il giovane Holden 12,00 Einaudi	6 (109)

VARIA

1 KONDO Il magico potere del riordino 13,90 Vallardi	5 (87)
2 MORELLI Solo la mente può bruciare... 16,00 Mondadori	5 (4)
3 MOZZI, MOZZI & ZIGLIO La dieta del dottor Mozzi 19,00 Coop Mogliazza	5 (160)
4 LIOTTA, PELLICCI & TITTA La dieta smartfood 16,90 Rizzoli	4 (15)
5 KONDO 96 lezioni di felicità 14,90 Vallardi	3 (7)
6 ORTOLANI CineMAH presenta il buio in sala 17,00 Bao Publishing	3 (2)
7 D'URSO Quanti anni mi dai? 17,00 Mondadori	3 (4)
8 DI AGOSTINO, FABI, SNEIDER Autolesionismo. Quando la pelle è colpevole 9,80 L'Asino d'Oro	2 (0)
9 BIANCHI Noi ci vogliamo bene. Gravidanza... 18,50 Mondadori	2 (5)
10 Concorso 500 funzionari Mibact... 38,00 Edizioni Giuridiche Simone	2 (3)

RAGAZZI

1 PALACIO Wonder 12,00 Giunti Junior	6 (161)
2 STEVENSON Colpo al museo delle cere 1,00 De Agostini	5 (5)
3 ROWLING Harry Potter e la pietra filosofale 10,00 Salani	5 (106)
4 KINNEY Diario di una Schiappa. Portatemi a casa! 12,00 Il Castoro	4 (30)
5 FANTI Gioca e impara prima della scuola 5,90 Edizioni del Borgo	4 (2)
6 KINNEY Diario di una Schiappa 12,00 Il Castoro	4 (434)
7 Alice attraverso lo specchio 9,90 Disney Libri	4 (5)
8 DAHL Il GGG 8,50 Salani	3 (422)
9 ROWLING Harry Potter e la camera dei segreti 11,00 Salani	3 (106)
10 KINNEY Diario di una Schiappa fai-da-te 12,00 Il Castoro	3 (208)

SAGGISTICA

A chi dice: io non capisco le donne, non le ho mai capite. Questo libro è per loro. A chi dice: solo a me poteva succedere, sono io che sono guasta. Questo libro è per lei. Una mappa per decifrare le ragazze del nostro tempo, un amuleto per non perdersi, un antidoto alla paura. «Ho parlato per due anni con mille donne, da sei a novantasei anni».

1 ▲ Index 10
Cosa pensano le ragazze

Concita De Gregorio
Einaudi Euro 16,00

2 ▼ Index 6
Il cacciatore celeste

Roberto Calasso
Adelphi Euro 27,00

3 ▲ Index 5
Secondo Matteo. Follia e coraggio per cambiare il paese
M. Salvini, M. Pandini, R. Sala
Rizzoli Euro 17,00

4 ▲ Index 5
Prigionieri dell'Islam

Lilli Gruber
Rizzoli Euro 19,50



SAGGISTICA

A chi dice: io non capisco le donne, non le ho mai capite. Questo libro è per loro. A chi dice: solo a me poteva succedere, sono io che sono guasta. Questo libro è per lei. Una mappa per decifrare le ragazze del nostro tempo, un amuleto per non perdersi, un antidoto alla paura. «Ho parlato per due anni con mille donne, da sei a novantasei anni».

1 ▲ Index 10
Cosa pensano le ragazze

Concita De Gregorio
Einaudi Euro 16,00

2 ▼ Index 6
Il cacciatore celeste

Roberto Calasso
Adelphi Euro 27,00

3 ▲ Index 5
Secondo Matteo. Follia e coraggio per cambiare il paese
M. Salvini, M. Pandini, R. Sala
Rizzoli Euro 17,00

4 ▲ Index 5
Prigionieri dell'Islam

Lilli Gruber
Rizzoli Euro 19,50



SAGGISTICA

A chi dice: io non capisco le donne, non le ho mai capite. Questo libro è per loro. A chi dice: solo a me poteva succedere, sono io che sono guasta. Questo libro è per lei. Una mappa per decifrare le ragazze del nostro tempo, un amuleto per non perdersi, un antidoto alla paura. «Ho parlato per due anni con mille donne, da sei a novantasei anni».

1 Index 10 Cosa pensano le ragazze

Concita De Gregorio
Einaudi Euro 16,00

2 Index 6 Il cacciatore celeste

Roberto Calasso
Adelphi Euro 27,00

3 Index 5 Secondo Matteo. Follia e coraggio per cambiare il paese

M. Salvini, M. Pandini, R. Sala
Rizzoli Euro 17,00

4 Index 5 Prigionieri dell'Islam

Lilli Gruber
Rizzoli Euro 19,50

5 Index 4 Bestie da vittoria

D. Di Luca, A. Carati
Piemme Euro 17,50

6 Index 4 Amoris laetitia

Francesco (Jorge Mario Bergoglio)
San Paolo Edizioni Euro 2,90

7 Index 3 Il mio libro sbagliato

Greta Menchi
Fabbri Euro 15,90

8 Index 3 Amoris laetitia

Francesco (Jorge Mario Bergoglio)
Paoline Editoriale Libri Euro 2,20

9 Index 3 Carnefici

Pino Aprile
Piemme Euro 19,50

10 Index 3 Tutta colpa del denaro

Il vostro caro Dexter
Mondadori Electa Euro 14,90



I LIBRI PIÙ VENDUTI

A cura della Libreria Vittorio Giovannacci - Biella



1°
CAFFÈ' AMARO
di Simonetta Agnello
Hornby
Sellerio
Romanzo



2°
**MIO FRATELLO
RINCORRE
I DINOSAURI**
di Giacomo
Mazzariol
Einaudi
Romanzo



3°
**COSA PENSANO
LE RAGAZZE**
di Concita De Gregorio
Einaudi
Romanzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CLASSIFICA

- 1** ANDREA CAMILLERI
L'ALTRO CAPO DEL FILO
SELLERIO
- 2** CONCITA DE GREGORIO
**COSA PENSANO
LE RAGAZZE**
EINAUDI
- 3** SIMONETTA AGNELLO
HORNBY
CAFFÈ AMARO
FELTRINELLI
- 4** GIACOMO MAZZARIOL
**MIO FRATELLO INSEGUE
I DINOSAURI**
EINAUDI
- 5** MARCO MALVALDI
LA BATTAGLIA NAVALE
SELLERIO
- 6** LUCIANO LIGABUE
SCUSATE IL DISORDINE
EINAUDI
- 7** ELENA FERRANTE
L'AMICA GENIALE
E/O
- 8** MICHAEL CONNELLY
LA STRATEGIA DI BOSH
PIEMME
- 9** ELIZABETH STROUT
MI CHIAMO LUCY BARTON
EINAUDI
- 10** SOFIA VISCARDI
SUCCEDE
MONDADORI
- 11** JOJO MOYES
DOPO DI TE
MONDADORI
- 12** CAROLINE ERIKSSON
SCOMPARI
NORD
- 13** JOJO MOYES
IO PRIMA DI TE
MONDADORI
- 14** MASSIMO BISOTTI
UN ANNO PER UN GIORNO
MONDADORI
- 15** ROBERTO CALASO
IL CACCIATORE CELESTE
ADELPHI

La classifica dei libri
più venduti nell'ultima
settimana nelle librerie
"Arion" di Roma

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Libri Le classifiche

Gli esordienti Viscardi e Mazzariol inseguono Montalbano
Lisa Hilton impedisce l'en plein italiano nei dieci titoli più venduti

Narrativa italiana

1 (1) **S** 100
Andrea Camilleri
L'altro capo del filo
Sellerio, € 14

I libri italiani battono il resto del mondo nove a uno: questo il dato della top ten. Al comando resta saldamente Andrea Camilleri, al suo centesimo libro, seguito da due esordienti: la youtuber Sofia Viscardi e Giacomo Mazzariol, che racconta la sua vita con il fratello down. New entry tra i migliori della settimana è la love story di Anna Premoli.

2 (2) **S** 19
Sofia Viscardi
Succede
Mondadori, € 16,90

3 (3) **S** 12
Simonetta Agnello
Hornby
Caffè amaro
Feltrinelli, € 18

Narrativa straniera

1 (2) **▲** 8
Lisa Hilton
Maestra
Longanesi, € 16,90

Lisa Hilton con una miscela di eros e thriller è l'unica presenza straniera in top ten: *Maestra* sale al primo posto negli Stranieri, davanti al giallo di Connelly e al rosa di Moyes. Scala dodici posizioni ed è settima Jane Shemilt con il mistero di un neonato scomparso. Unica novità è il romanzo sentimentale dell'autrice tedesca Corina Bomann.

2 (1) **▼** 7
Michael Connelly
La strategia di Bosch
Piemme, € 19,90

3 (3) **S** 7
Jojo Moyes
Dopo di te
Mondadori, € 18

Saggistica

1 (2) **▲** 8
Concita De Gregorio
Cosa pensano le ragazze
Einaudi, € 16

Concita De Gregorio sale al primo posto nei saggi ed entra in top ten con una serie di storie di ragazze. Guadagna nove posti la coppia Ainis-Sgarbi, sulla Costituzione, sale undici gradini Pino Aprile parlando del Meridione. Tra le novità un volume illustrato sull'alluvione di Firenze di cinquant'anni fa. Nella Varia comanda Marie Kondo; nei Ragazzi, *Il Piccolo Principe*.

2 (3) **▲** 6
Matteo Salvini
Secondo Matteo. Follia e coraggio...
Rizzoli, € 17

3 (4) **▲** 4
Lilli Gruber
Prigionieri dell'Islam
Rizzoli, € 19,50

Varia



LE
CLASSIFICHE

RILEVAZIONI DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO 2016

A CURA DI EURISKO

NARRATIVA ITALIANA

1▲ CAMILLERI L'ALTRO CAPO DEL FILO € 14	[100] 2▲ VISCARDI SUCCEDERE € 16,90	[19] 3▲ AGNELLO HORNBY CAFFÈ AMARO € 18	[12] 4▲ MALVALDI LA BATTAGLIA NAVALE € 13	[11] 5▲ LIGABUE SCUSATE IL DISORDINE € 17
6▲ AA.VV. IL CALCIO IN GIALLO € 14	[8] 7▲ MAZZARIOL MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI € 16,50	[8] 8▲ PREMOLI L'IMPORTANZA DI CHIAMARTI AMORE € 9,90	[8] 9▲ GAZZOLA NON È LA FINE DEL MONDO € 15	[7] 10▲ VITALI LE MELE DI KAFKA € 16,90

NARRATIVA STRANIERA

1▲ HILTON MAESTRA € 16,90	[8] 2▲ CONNELLY LA STRATEGIA DI BOSCH € 19,90	[7] 3▲ MOYES DOPO DI TE € 18	[7] 4▲ HAWKINS LA RAGAZZA DEL TRENO € 19,50	[6] 5▲ CONNOR CONSPIRAZIONE CARAVAGGIO € 9,90
6▲ SHEMILT UN DELITTO QUASI PERFETTO € 9,90	[5] 7▲ DEEVER IL BACIO D'ACCIAIO € 20	[5] 8▲ DORN INCUBO € 16,90	[4] 9▲ BOMANN UN'ESTATE MAGICA € 14,90	[4] 10▲ TODD AFTER € 14,90

SAGGISTICA

1▲ DE GREGORIO COSA PENSANO LE RAGAZZE € 16	[8] 2▲ SALVINI-PANDINI-SALA SECONDO MATTEO € 17	[8] 3▲ GRUBER PRIGIONIERI DELL'ISLAM € 19,50	[4] 4▲ CALASSO IL CACCIATORE CELESTE € 27	[4] 5▲ DI LUCA-CARATI BESTIE DA VITTORIA € 17,50
6▲ ANIS-SGARBI LA COSTITUZIONE E LA BELLEZZA € 22	[2] 7▲ APRILE CARNEFICI € 19,50	[2] 8▲ PAPA FRANCESCO IL NOME DI DIO È MISERICORDIA € 15	[2] 9▲ PAPA FRANCESCO AMORIS LAETITIA € 5,90	[2] 10▲ ROVELLI SETTE BREVI LEZIONI DI FISICA € 10

VARIA

1▲ KONDO IL MAGICO POTERE DEL RIORDINO € 13,90	[4] 2▲ MORELLI SOLO LA MENTE PUÒ BRUCIARE I GRASSI € 16	[4] 3▲ KONDO 96 LEZIONI DI FELICITÀ € 14,90	[4] 4▲ LIOTTA-PELICCI-TITTA LA DIETA SMARTFOOD € 16,90	[3] 5▲ MENCHI IL MIO LIBRO SBAGLIATO € 15,90
6▲ MATT&BISE FUORI DAL WEB € 14,90	[2] 7▲ IL VOSTRO CARO DEXTER TUTTA COLPA DEL DENARO € 14,90	[2] 8▲ D'URSO QUANTI ANNI MI DAI? € 17	[2] 9▲ MOZZI-MOZZI-ZIGLIO LA DIETA DEL DOTTOR MOZZI € 19	[2] 10▲ CERÉ STORIE IMPOSSIBILI € 9,90

TASCABILI

1▲ DE SAINT-EXUPÉRY IL PICCOLO PRINCIPE € 5,90	[7] 2▲ MOYES IO PRIMA DI TE € 13	[6] 3▲ STEEL OGNI Istante di FELICITÀ € 14,90	[4] 4▲ DE SAINT-EXUPÉRY IL PICCOLO PRINCIPE € 3,90	[3] 5▲ LEE IL BUIO OLTRE LA SIEPE € 8
6▲ CHAGAS FREITAS PROMETTO DI SBAGLIARE € 12	[3] 7▲ SAVIANO GOMORRA € 13	[3] 8▲ KING 22/11/63 € 15	[2] 9▲ GUERRERA CIAONE € 10,90	[2] 10▲ GUERRERA MAI NA GIOIA € 10,90

RAGAZZI

1▲ SEPÚLVEDA STORIA DI UN CANE CHE INSEGNÒ A UN BAMBINO LA FEDELTA' € 10	[3] 2▲ KINNEY DIARIO DI UNA SCHIAPPA. PORTATEMI A CASA! € 12	[3] 3▲ FANTI GIOCA E IMPARA PRIMA DELLA SCUOLA € 5,90	[3] 4▲ AA.VV. LE PIÙ BELLE STORIE DA SUPEREROE € 7,90	[2] 5▲ AA.VV. ALICE ATTRAVERSO LO SPECCHIO € 9,90
6▲ AA.VV. CAPTAIN AMERICA. CIVIL WAR € 6,90	[2] 7▲ COCO VIVA LE BUONE MANIERE! MASHA E ORSO € 5,90	[2] 8▲ STILTON VIAGGIO NEL TEMPO 9 € 25	[2] 9▲ SIR STEVE COLPO AL MUSEO DELLE CERE € 1	[2] 10▲ ROWLING HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE € 10

CAMILLERI
L'ALTRO CAPO DEL FILO

SELLERIO

€ 9,99

PUNTI

[100]

PREMOLI
L'IMPORTANZA DI CHIAMARTI AMORE

NEWTON COMPTON

€ 4,99

PUNTI

[63]

CARRISI
LA RAGAZZA NELLA NEBBIA

LONGANESI

€ 2,99

PUNTI

[51]

VITALI
PREMIATA DITTA SORELLE FICCADENTI

RIZZOLI

€ 7,99

PUNTI

[50]

LOEVENBRUCK
IL SEGRETO DELLO SPEZIALE

RIZZOLI

€ 9,99

PUNTI

[42]



TOP 10 LIBRI I più venduti della settimana

I 10 più letti

1 =

Andrea Camilleri

L'altro capo del filo

Sellerio Ed. Palermo **14,00**
Index: 100

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Sofia Viscardi	Succede	Mondadori	16,90	=	27
3	Simonetta Agnello Hornby	Caffè amaro	Feltrinelli	18,00	=	18
4	Giacomo Mazzariol	Mio fratello rincorre i dinosauri	Einaudi	16,50	▲	12
5	Marco Malvaldi	La battaglia navale	Sellerio Editore Palermo	13,00	=	11
6	Alessia Gazzola	Non è la fine del mondo	Feltrinelli	15,00	▲	10
7	Concita De Gregorio	Cosa pensano le ragazze	Einaudi	16,00	▲	10
8	Luciano Ligabue	Scusate il disordine	Einaudi	17,00	▼	8
9	Jojo Moyes	Dopo di te	Mondadori	18,00	▲	8
10	Jojo Moyes	Io prima di te	Mondadori	13,00	▲	7



1 =

Andrea Camilleri

L'altro capo del filo

Sellerio Ed. Palermo **14,00**
Index: 100

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Sofia Viscardi	Succede	Mondadori	16,90	=	27
3	Simonetta Agnello Hornby	Caffè amaro	Feltrinelli	18,00	=	18
4	Giacomo Mazzariol	Mio fratello rincorre i dinosauri	Einaudi	16,50	▲	12
5	Marco Malvaldi	La battaglia navale	Sellerio Editore Palermo	13,00	▼	11
6	Alessia Gazzola	Non è la fine del mondo	Feltrinelli	15,00	▲	10
7	Luciano Ligabue	Scusate il disordine	Einaudi	17,00	▼	8
8	AA. VV.	Il calcio in giallo	Sellerio Editore Palermo	14,00	▼	7
9	Elena Ferrante	L'amica geniale	E/O	18,00	▲	7
10	Massimo Bisotti	Un anno per un giorno	Mondadori	16,00	▼	7

Narrativa Italiana



1 =

Jojo Moyes

Dopo di te

Mondadori **18,00**
Index: 8

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Jojo Moyes	Io prima di te	Mondadori	13,00	▲	7
3	Michael Connelly	La strategia di Bosch	Piemme	19,90	▼	7
4	Wulf Dorn	Incubo	Corbaccio	16,90	▲	6
5	Elizabeth Strout	Mi chiamo Lucy Barton	Einaudi	17,50	▼	6
6	Lisa Hilton	Maestra	Longanesi	16,90	▼	5
7	Paula Hawkins	La ragazza del treno	Piemme	19,50	▲	5
8	Haruki Murakami	Vento & flipper	Einaudi	19,50	▼	5
9	Jeffery Deaver	Il bacio d'acciaio	Rizzoli	20,00	▼	4
10	Emmanuel Carrère	Io sono vivo, voi siete morti	Adelphi	19,00	▲	4

Narrativa straniera



1 =

Antoine de Saint-Exupéry

Il piccolo Principe

Bompiani **5,90**
Index: 5

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Antoine de Saint-Exupéry	Il piccolo Principe	Newton Compton	3,90	▲	4
3	Sir Steve Stevenson	Colpo al museo delle cere	De Agostini	1,00	▼	3
4	J. K. Rowling	Harry Potter e la pietra filosofale	Salani	10,00	▲	3
5	Jeff Kinney	Diario di una schiappa. Portatemi a casa!	Il Castoro	12,00	▲	3
6	AA. VV.	Alice attraverso lo specchio	Disney Libri	9,90	▲	3
7	Roberta Fanti	Gioca e impara prima della scuola	Edizioni del Borgo	5,90	▲	2
8	Jeff Kinney	Diario di una schiappa. Vita da cani	Il Castoro	12,00	▲	2
9	Jeff Kinney	Diario di una schiappa. La legge dei più grandi	Il Castoro	12,00	▲	2
10	R. J. Palacio	Wonder	Giunti Junior	12,00	▲	2

Per ragazzi



1 ▲

Concita De Gregorio

Cosa pensano le ragazze

Einaudi **16,00**
Index: 10

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Roberto Calasso	Il cacciatore celeste	Adelphi	27,00	▼	6
3	M. Salvini, M. Pandini, R. Sala	Secondo Matteo	Rizzoli	17,00	▲	5
4	Lilli Gruber	Prigionieri dell'Islam	Rizzoli	19,50	▲	5
5	D. Di Luca, A. Carati	Bestie da vittoria	Piemme	17,50	▲	4
6	Francesco (J. M. Bergoglio)	Amoris laetitia	San Paolo Edizioni	2,90	▼	4
7	Greta Menchi	Il mio libro sbagliato	Fabbri	15,90	▲	3
8	Francesco (J. M. Bergoglio)	Amoris laetitia	Paoline Editoriale Libri	2,20	▼	3
9	Pino Aprile	Carnefici	Piemme	19,50	▲	3
10	Il vostro caro Dexter	Tutta colpa del denaro	Mondadori Electa	14,90	▼	3

Saggistica



1 =

Raffaele Morelli

Solo la mente può bruciare i grassi

Mondadori **16,00**
Index: 4

	Autore	Titolo	Editore	Prezzo	Prec.	Index
2	Marie Kondo	Il magico potere del riordino	Vallardi A.	13,90	▲	4
3	P. Mozzi, M. Mozzi, L. Ziglio	La dieta del dottor Mozzi	Coop. Mogliazze	19,00	▼	3
4	Barbara D'Urso	Quanti anni mi dai? I miei segreti per essere bella sempre	Mondadori	17,00	▲	3
5	Marie Kondo	96 lezioni di felicità	Vallardi A.	14,90	▼	3
6	Leo Ortolani	CineMAH presenta Il buio in sala	Bao Publishing	17,00	▲	2
7	Filippo Ongaro	Fino a cent'anni	Ponte alle Grazie	14,90	▲	2
8	E. Liotta P. G. Pellicci, L. Titta	La dieta smartfood	Rizzoli	16,90	▼	2
9	Stefano Guerrera	Ma'na gioia	BUR Biblioteca Univ. Rizzoli	10,90	▲	2
10	Stefano Guerrera	Ciaone	BUR Biblioteca Univ. Rizzoli	10,90	▲	2

Varia

Rilevazioni a cura di Nielsen Bookscan su un campione composto da Internet, librerie di catena, indipendenti e religiose. Settimana 29 maggio - 4 giugno 2016.

NARRATIVA ITALIANA

La nuova indagine del commissario Montalbano. A Vigàta si susseguono gli arrivi di migranti e tutto il paese è coinvolto nel dare aiuto. Il commissario e i suoi uomini non si risparmiano. Poi una notte mentre Montalbano è al porto per il consumarsi di una ennesima tragedia del mare, un'altra tragedia lo trascina via dal molo...

1 NEW  Index 100
L'altro capo del filo

Andrea Camilleri
Sellerio Ed. Palermo Euro 14,00

2  Index 45
Succede

Sofia Viscardi
Mondadori Euro 16,90

3  Index 23
Caffè amaro

Simonetta Agnello Hornby
Feltrinelli Euro 18,00

4  Index 14
La battaglia navale

Marco Malvaldi
Sellerio Ed. Palermo Euro 13,00

NARRATIVA STRANIERA

È il seguito di "Io prima di te", il romanzo di Jojo Moyes che continua a commuovere milioni di lettori. Quando finisce una storia, ne inizia un'altra. Come si fa ad andare avanti dopo aver perso chi si ama? Come si può ricostruire la propria vita, voltare pagina? Per Louisa Clark, come per tutti, ricominciare è molto difficile.

1  Index 10
Dopo di te

Jojo Moyes
Mondadori Euro 18,00

2  Index 8
La strategia di Bosch

Michael Connelly
Piemme Euro 19,90

3 = Index 8
Maestra

Lisa Hilton
Longanesi Euro 16,90

4  Index 8
Mi chiamo Lucy Barton

Elizabeth Strout
Einaudi Euro 17,50

SAGGISTICA

Ci fu un'epoca in cui, se si incontravano altri esseri, non si sapeva con certezza se erano animali o dèi o signori di una specie o demoni o antenati. O semplicemente uomini. Un giorno, che durò molte migliaia di anni, Homo fece qualcosa che nessun altro ancora aveva tentato. Cominciò a imitare gli stessi animali che lo perseguitavano: i predatori.

1  Index 15
Il cacciatore celeste

Roberto Calasso
Adelphi Euro 27,00

2 NEW  Index 10
Cosa pensano le ragazze

Concita De Gregorio
Einaudi Euro 16,00

3  Index 7
Amoris laetitia

Francesco (Jorge Mario Bergoglio)
Paoline Editoriale Libri Euro 2,20

4  Index 6
Amoris laetitia

Francesco (Jorge Mario Bergoglio)
San Paolo Edizioni Euro 2,90



Top

i più venduti

1

Andrea Camilleri
L'altro capo del filo
Sellerio

2

Concita De Gregorio
Cosa pensano le ragazze
Einaudi

3

Simonetta Agnello Hornby
Caffè amaro
Feltrinelli

Narrativa italiana

1

Andrea Camilleri
L'altro capo del filo
Sellerio

2

Simonetta Agnello Hornby
Caffè amaro
Feltrinelli

3

Marco Marvaldi
La battaglia navale
Sellerio

Narrativa straniera

1

Michel Connelly
La strategia di Bosh
Piemme

2

Elizabeth Strout
Mi chiamo Lucy Barton
Einaudi

3

Jojo Moyses
Dopo di te
Mondadori



I LIBRI PIÙ VENDUTI

A cura della Libreria Vittorio Giovannacci - Biella



**L'ALTRO CAPO
DEL FILO**
di Andrea Camilleri
Sellerio
Romanzo



**LA MOGLIE
PERFETTA**
di Roberto Costantini
Marsiglio
Romanzo



**COSA PENSANO
LE RAGAZZE**
di Concita De Gregorio
Einaudi
Romanzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



COSA PENSANO LE RAGAZZE



L'INCONTRO CON CONCITA DE GREGORIO
E LE AUTRICI DEL PROGETTO COLLETTIVO
APPUNTAMENTO ALLE 19 AL MAXXI

Per due anni hanno ascoltato e intervistato mille ragazze (di ieri e di oggi) in tutta Italia, per capire cosa pensassero, in cosa credessero, come vedessero il mondo, l'amore e il futuro. Fra sogni, progetti, speranze e, a volte, cicatrici del passato. E il 7 giugno alle 19, le autrici del progetto collettivo "Cosa pensano le ragazze", ideato e coordinato da Concita De Gregorio, incontreranno il pubblico al Maxxi. La squadra, tutta al femminile, racconterà delle oltre 400 interviste video realizzate a giovani donne, ma non solo. Interviste pubblicate dall'8 marzo scorso e per un anno, una al giorno e due la domenica, su Repubblica.it. Una sinfonia di voci del nostro tempo in cui si parla di famiglia, lavoro, amore, sesso e felicità, ma anche di bullismo, violenza, dolore, corpo e cibo. A condurre il pubblico in questo appassionante viaggio nell'universo femminile, sarà Concita De Gregorio, che ha da poco pubblicato per Einaudi il libro *Cosa pensano le ragazze*, nato proprio da questa esperienza. Sul palco del Maxxi, insieme a lei, ci saranno le autrici e le montatrici che hanno lavorato al progetto: dalla scrittrice Chiara Valerio alla regista Esmeralda Calabria. E, ancora, Silvia Jop, Paola Natalicchio, Sofia Sabatino e molte altre. (s.g.)



PAROLA DI LIBRAIO

I più venduti

NARRATIVA

1 | L'ALTRO CAPO DEL FILO

Andrea Camilleri, **Sellerio, Palermo**

pagg. 302, € 14

2 | IL MATRIMONIO DI PIACERE

Tahar Ben Jelloun, **Lanave di Teseo, Milano**

pagg. 232, € 18

SAGGISTICA

1 | IL CACCIATORE CELESTE

Roberto Calasso, **Adelphi, Milano**

pagg. 508, € 27

2 | COSA PENSANO LE RAGAZZE

Concetta De Gregorio, **Einaudi, Torino**

pagg. 138, € 16

Cosa consiglia

1 | IL FUCILE DA CACCIA

Inoue Yasushi, **Adelphi, Milano**

pagg. 100, € 9: «La complessità delle relazioni sentimentali. Non si dimentica»

2 | ALDO MANUZIO. IL RINASCIMENTO DI VENEZIA

Marsilio, Venezia

pagg. 374, € 45:

«Così il libro cambiò il mondo. E noi»

INFO

Libreria Tarantola, piazza Martiri di via Fani 1, Sesto San Giovanni (Mi). Tel. 022621696.

Responsabile: Giorgio Tarantola. Superficie 225 mq. Titoli 50.000. Autorizzati da un regio decreto del 1859 avender libri e pietre, come nella tradizione dei noti librai pontremolesi dai quali discendono, negli anni hanno saputo accrescere questa eredità culturale impreziosendola con professionalità indiscussa. Se i libri richiesti non li offre il mercato, magari li pubblicano loro: così i primi scritti che gli affidò il giovane Montanelli e oggi l'interessante catalogo di editoria locale. Qui ogni acquisto, suggellato da uno sguardo complice, è intriso della storia gloriosa di questa libreria.

a cura di Enza Campino



IO CISTO

NARRATIVA ITALIANA

- 1** C. De Gregorio
Cosa pensano le ragazze
Einaudi
€ 16
- 2** S. Agnello Hornby
Caffè amaro
Feltrinelli
€ 18
- 3** I. Caputo
Era mia madre
Feltrinelli
€ 15
- 4** A. Camilleri
L'altro capo del filo
Sellerio
€ 14
- 5** M. Felli
Il velo davanti agli occhi
Stamperia
del Valentino
€ 15

NARRATIVA STRANIERA

- 1** P. I. Taibo
A quattro mani
Nuova Frontiera
€ 19
- 2** D. Machado
Indice medio di felicità
Neri Pozzi
€ 16,50
- 3** L. Hilton
Maestra
Longanesi
€ 16,90
- 4** A. Ernaux
L'altra figlia
L'Orma Ed.
€ 8,50
- 5** H. Murakami
Vento e Flipper
Einaudi
€ 19,50

VARIA

- 1** P. Treccagnoli
La pelle di Napoli
Cairo
€ 14
- 2** E. Carrere
**Io sono vivo
voi siete morti**
Adelphi
€ 19
- 3** G. Ravai
Le beatitudini
Mondadori
€ 19
- 4** S. Zazzera
Broccolincollina
Cuzzolin
€ 13
- 5** M. Cortese
3 meno meno
Alessandro Polidoro
€ 14

